

# Lessico Romanesco

(di metà novecento)

Sergio Frasca



In copertina: Franca Pasut e Franco Citti in una scena da “Accattone” (Pasolini, 1961).

## Sommario

Introduzione .....	5
Lingua e dialetti .....	5
Il paradosso del Romanesco .....	7
Il Romanesco: un dialetto turpissimo.....	10
Il divenire del Romanesco .....	13
Analisi lessicologiche .....	14
Questo lessico.....	17
Elementi grammaticali.....	18
Fonetica .....	18
Parti del discorso .....	18
Alcune forme verbali particolari.....	19
Espressioni letterarie.....	20
Lista di parole .....	21
Lista per categorie .....	85
Amore e sesso .....	85
Dal Belli .....	85
Cibo.....	87
Corpo umano e medicina .....	88
Intercalari e interiezioni .....	89
Luoghi .....	90
Modi di dire .....	91
Normale vivere .....	93
Parolacce .....	94
Persone.....	97
Soldi e affari.....	99
Stati d’animo .....	100
Stato e istituzioni.....	101
Violenza .....	102
Ringraziamenti.....	103



# Introduzione

(quasi un saggio semi-serio sul Romanesco)

## Lingua e dialetti

Lo scopo di una lingua è comunicare. Comunicare tra tutti quelli che sono in contatto e fino a non molto tempo fa essere in contatto significava essenzialmente essere in contatto fisico. Questo impone la legge di “continuità territoriale” di una lingua, cioè luoghi vicini hanno lingue simili. Migrazioni, conquiste, isolamento, imposizione di frontiere o altre contingenze possono tuttavia interrompere questa continuità.

Posta la legge di continuità territoriale linguistica, si indicano come dialetti piccole variazioni territoriali di una lingua.

Lo scopo di una lingua è comunicare. Per far ciò in un ambiente che cambia, con necessità che cambiano, la lingua si deve evolvere.

L’evoluzione della lingua è simile all’evoluzione darwiniana delle specie, ma meno meccanica e più complessa. C’è anche un legame tra evoluzione della specie umana e sviluppo linguistico. Nel lavoro di Luigi Luca Cavalli-Sforza sulle popolazioni umane, dati genetici, culturali e linguistici sono considerati insieme, per studiarne le correlazioni e per usarli sinergicamente. E l’evoluzione della lingua, come quella darwiniana, è governata dal caso e dalla necessità, cioè da contingenze fortuite legate a scelte dei parlanti e dal cambiamento delle necessità della comunicazione.

Ma l’evoluzione linguistica crea anche differenziazione linguistica e quindi può menomare la capacità comunicativa di una lingua. Per adattarsi alle variazioni nel tempo delle necessità di comunicazione e a causa dell’inventiva dei parlanti, una lingua riduce la sua correlazione spaziale (cioè aumenta la sua variabilità con la distanza territoriale).

La nascita della scrittura, e soprattutto della scrittura fonetica ha costituito uno strumento per “ancorare” una lingua, creando una lingua di riferimento, basata su un corpus di testi, o addirittura una “lingua ufficiale”, insegnata a scuola ed eventualmente difesa da un’“accademia”. Ma le scuole e le accademie oltre che “salvare” e diffondere una lingua, possono anche avere l’effetto di imbalsamarle.

Ciò non avviene ovviamente per i dialetti<sup>1</sup>, spesso molto più variabili nel tempo. Così i tempi di evoluzione dei dialetti possono essere più veloci. Da quando la comunicazione non è più essenzialmente personale, da quando i mezzi di comunicazione di massa si sono diffusi, parecchi dialetti si sono viepiù diluiti contaminandosi con la lingua “ufficiale” e parecchi sono scomparsi o

---

<sup>1</sup> Non sempre; per esempio nel caso del Napoletano c’è un ricco corpus di riferimento costituito dalle canzoni.

quasi. Con l'affermarsi della globalizzazione un simile processo potrà forse interessare anche le ben più solide "lingue ufficiali", specie quelle con un minor numero di parlanti.

La diffusione e l'evoluzione di lingue e dialetti può essere ben modellato con automi cellulari.<sup>2</sup>

Lo scopo di una lingua è comunicare. Ma comunicare cosa? Certo, fatti; e questo è relativamente semplice da capire. Ma anche sensazioni, sentimenti. E questo avviene con un lessico particolare, con l'intonazione, con opportune analogie. Non è estraneo a questo processo il privilegiare particolari suoni o combinazioni di suoni, ottenendo particolari effetti estetici.

È evidente che la cultura e la "personalità" di un popolo si esprimono tramite la sua lingua che quindi è lo strumento fondamentale anche per creare questa cultura e personalità. In altre parole c'è un rapporto bidirezionale tra lingua da una parte e cultura e personalità dall'altra, che possiamo chiamare fenomeno di trans-modellamento. Un altro modo più "colorito" di esprimere questo fenomeno è dire che le lingue "hanno un'anima" ed è per questo che si possono ragionevolmente "amare"<sup>3</sup>.

(Curiosamente qualcosa di simile può accadere anche nei linguaggi di programmazione e nei sistemi operativi).

Un esempio che mi sembra molto calzante è quello della "saudade"<sup>4</sup> dei Portoghesi (e dei Brasiliani): sarebbe ben difficile esprimerla in modo efficace in Romanesco o anche in Spagnolo.

Il fenomeno del trans-modellamento è in genere tanto più presente quanto più piccolo è il gruppo dei parlanti di una lingua e quindi può essere molto evidente per un dialetto.

---

<sup>2</sup> Per un riferimento agli automi cellulari, vedere per esempio [http://it.wikipedia.org/wiki/Automa\\_cellulare](http://it.wikipedia.org/wiki/Automa_cellulare) .

<sup>3</sup> Quello che qui chiamo "anima" di un popolo è ciò che Buffon, per l'uomo, definì "stile" nel *Discours sur le style*, pronunciato all'Accademia di Francia nel 1753. In esso, tra l'altro, affermò che *le style est l'homme même* : potremo dire analogamente che la lingua è il popolo stesso.

<sup>4</sup> **Saudade** è un termine che deriva dalla cultura lusitana, prima portoghese e poi brasiliana, che indica la melanconia, un sentimento affine alla nostalgia, una speranza che si teme vana. Ha una dimensione mistica come accettazione del passato e fede nel futuro.

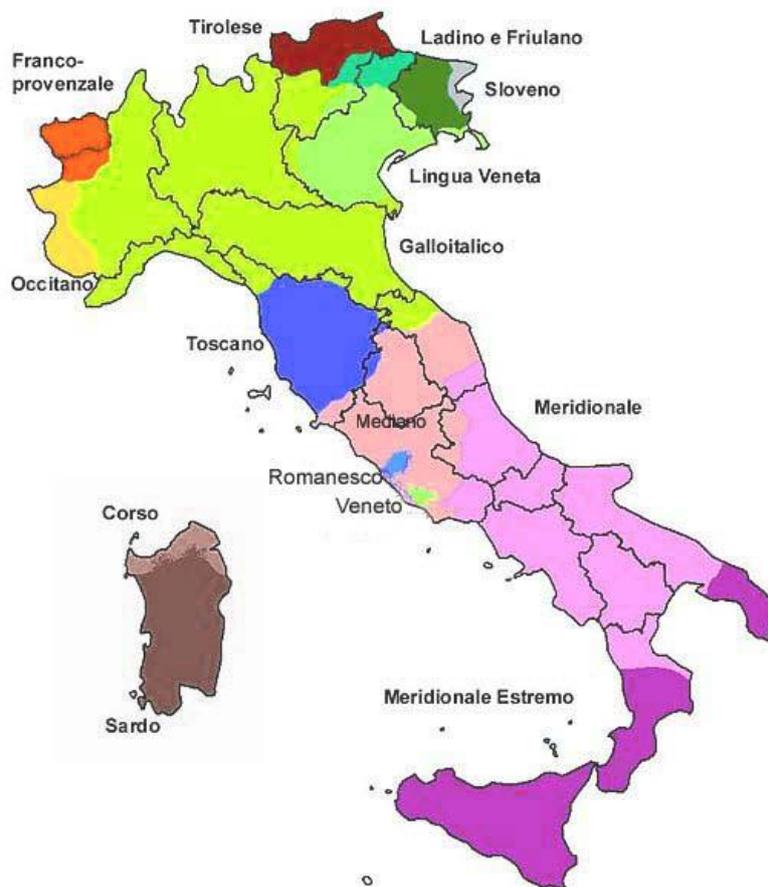
È una tristezza che non fa solo male e anche un piacere che non fa solo bene, ed è bene rappresentata simbolicamente dal sorriso triste dei portoghesi.

È presente largamente nel fado portoghese, ma ancora di più nella musica brasiliana, soprattutto la bossa nova. (Da *Wikipedia*)

"A saudade" è uno stato d'animo che compare "nello sguardo e nel respiro". (MJ)

## Il paradosso del Romanesco

Questa è la carta dei dialetti d'Italia, rappresentati per grandi classi:



Si nota una sostanziale continuità linguistica, cioè il fatto che le aree di eguale colore sono insieme connesse.

Ci sono tre eccezioni, di cui una ha una spiegazione ovvia, mentre le altre due costituiscono un paradosso:

- il veneto in provincia di Latina (ormai in via di estinzione)
- il dialetto calabro-siculo nel Salento
- il romanesco a Roma

La prima eccezione ha una causa ben nota: la provenienza dal Veneto della grande maggioranza dei coloni, in seguito alla bonifica delle paludi pontine (negli anni trenta del novecento).

Più complessa è la possibile spiegazione delle altre due eccezioni.

Sembra plausibile che gli attuali dialetti italiani non derivino dal latino, ma da vari dialetti latini che si parlavano nel medioevo, e che probabilmente derivavano dalla contaminazione tra il latino e i linguaggi locali originari.

Nel caso del dialetto salentino, l'unico legame "storico" tra Calabria, Sicilia e Salento risale ai tempi della Magna Grecia, prima della conquista romana, ai tempi in cui lì si parlava greco (che continuò ad essere sporadicamente parlato fino a oltre il 1000 d.C.). Però, se una moltitudine di colonie greche erano presenti in Calabria e nella Sicilia soprattutto orientale, nel Salento solo Taranto e Gallipoli erano colonie greche, mentre per il resto la popolazione era costituita dai Messapi. Il legame linguistico tra Calabria, Sicilia e Salento sembra anche correlato alla composizione genica della popolazione<sup>5</sup>.

Nel caso del Romanesco invece non si può trovare una spiegazione analoga: il dialetto di Roma "scompare" a pochi chilometri dalla città, o almeno così era fino a una cinquantina di anni fa. Allora a Frascati o ad Albano, per esempio, la parlata era completamente differente<sup>6</sup>. Eppure i contatti tra la capitale e i vicini dintorni erano molto stretti. Questa eccezione alla continuità linguistica costituisce quindi un vero paradosso.

Una possibile spiegazione del "paradosso" del Romanesco è che Roma, relativamente piccola dal medioevo fino alla fine dell'Ottocento, è sempre stata fortemente "invasa" da visitatori di tutta Italia e anche stranieri e quindi ha dovuto sviluppare un dialetto che permettesse anche di comunicare con questi. È questa, sicuramente, la ragione base dell'intelligibilità, per gli altri italiani, di questo dialetto<sup>7</sup>. Il Romanesco quindi sarebbe una sorta di pidgin, una lingua franca, nata per facilitare i commerci con i pellegrini.

In una lingua franca le regole e il lessico si semplificano molto e la riduzione del lessico può far esplodere l'uso di locuzioni "colorite", caratteristica incontestabile del Romanesco.

C'è una differenza tra l'aver un ricco lessico (come avviene col Toscano) e una ricca collezione di espressioni colorite, ed è una differenza che ha anche aspetti biologici: difficilmente un individuo "inventa" una parola, ma può coniare un'espressione, come inventare una battuta. E un'espressione colorita è spesso un'immagine, e mentre le parole sono "gestite" dall'emisfero sinistro, dove sono le

---

<sup>5</sup> Per es. in L.L.Cavalli-Sforza, P.Menozzi, A.Piazza "Storia e Geografia dei geni umani", Adelphi 1997 (tradotto da L.L. Cavalli-Sforza, P. Menozzi, and A. Piazza "The History and Geography of Human Genes" Princeton: Princeton University Press. 1994). Qui sono presentate le distribuzioni territoriali delle prime tre componenti principali della distribuzione genica della popolazione italiana.

<sup>6</sup> Esempio di parlata di Albano Laziale, una decina di chilometri fuori il raccordo (Dal *Vocabolario del dialetto albanese*, di Dori, Onorati, Sirilli e Torreggiani) :  
"Avo ditto che ha uperto Bugaletto. Mo ce jamo tutti a ngorzasse. E' vino da stanga, no da carzetta. So dato voce a Cuccumello, ma saccio muto si vè! Mo ce vajo io, po' chi ncontro,abbasta che se beve e se raggiona."

*Accusinta penzeva Scureggione, e se ne java dondolenno verzi casa, nziemi a o cane puzzolo, co' quillo mucco puntuto comme n pizzuco. A moje se ffaccià, o vidde, buttà a pasta drento a o callaro, che era fenito de spiccià pento pento. Scureggione era n crischiano bono, mapperò guaj a fallo spettà quanno teneva fame. "Leva sso rotoletto de coppa da lli n cima, avessi che va drento a a stufa", strillà a fija, na mucca de fregna che puzzeva de schioppettate manco a vedella. O regazzino se leccheva o morcelo comme si fussi o mèle. "Tu dormi a culo sturato e po' baccaji!", nzagajà a matre.*

<sup>7</sup> Una spiegazione alternative o complementare potrebbe essere la presenza delle numerose maestranze, di scalpellini e muratori di origine Toscana, che vennero a Roma al seguito dei grandi artisti e architetti nel Cinquecento e nel Seicento, soprattutto dopo il "sacco" di Roma (1527), quando la popolazione locale si era fortemente ridotta.

aree di Wernicke e di Broca, le immagini sono gestite dall'emisfero destro. Quindi avere un ricco lessico o un linguaggio "immaginifico" corrisponde ad un diverso uso del cervello.

Le colorite espressioni del Romanesco come le similitudini omeriche o anche le parabole del Vangelo ? Ciò che veicolano è ovviamente ben altra cosa, ma la funzione è simile.

Il dialetto romanesco, e quindi i suoi parlanti, tendono ad essere di poche parole, ma di grande fantasia. *Veni, vidi, vici*<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Ho sentito Americani che lo pronunciano *Venai, vidai, visai*.

## Il Romanesco: un dialetto turpissimo

Dante odiava il romanesco, più di quanto non odiasse quasi tutti gli altri “volgari” del tempo<sup>9</sup>.

Dal nono capitolo del primo libro del *De vulgari eloquentia*:

1. Quam multis varietatibus latio dissonante vulgari, decentiorem atque illustrem Ytalie venemur loquelam; et ut nostre venationi pervium callem habere possimus, perplexos frutices atque sentes prius eiciamus de silva.

2. Sicut ergo Romani se cunctis preponendos existimant, in hac eradicatione sive disceptatione non inmerito eos aliis preponamus, protestantes eosdem in nulla vulgaris eloquentie ratione fore tangendos. **Dicimus igitur Romanorum non vulgare, sed potius tristiloquium, ytalorum vulgarium omnium esse turpissimum;** nec mirum, cum etiam morum habituumque deformitate pre cunctis videantur fetere. Dicunt enim: *Messure, quinto dici?*

3. Post hos incolas Anconitane Marchie decerpamus, qui *Chignamente scate, sciate* locuntur: cum quibus et Spoletanos abicimus.

4. Nec pretereundum est quod in improprium istarum trium gentium cantiones quamplures invente sunt: inter quas unam vidimus recte atque perfecte ligatam, quam quidam Florentinus nomine Castra posuerat; incipiebat etenim

Una fermata scopai da Cascioli,  
cita cita se 'n già 'n grande aina.

5. Post quos Mediolanenses atque Pergameos eorumque finitimos eruncemus, in quorum etiam improprium quandam cecinisse recolimus

Enter l'ora del vesper,  
ciò fu del mes d'occhiover.

6. Post hos Aquilegienses et Ystrianos cribremus, qui *Ces fas tu?* crudeliter accentuando eructuant. Cumque hiis montaninas omnes et rusticanas loquelas eicimus, que semper mediastinis civibus accentus enormitate dissonare videntur, ut Casentinenses et Fractenses.

7. Sardos etiam, qui non Latii sunt sed Latiis associandi videntur, eiciamus, quoniam soli sine proprio vulgari esse videntur, gramaticam tanquam simie homines imitantes: nam domus nova et dominus meus locuntur.

### Traduzione :

Poiché il volgare italiano è diviso in tante varietà, cerchiamo la parlata più decorosa ed illustre d'Italia. Per poter avere una strada transitabile per questa caccia, per prima cosa gettiamo via dal bosco cespugli aggrovigliati e rovi.

---

<sup>9</sup> In effetti non è chiaro cosa fosse il dialetto romano ai tempi di Dante, e se assomigliasse più al romanesco di oggi, almeno nella pronuncia, o se fosse molto più simile agli altri dialetti laziali.

Poiché i Romani ritengono di dover essere posti davanti a tutti gli altri, sarà giusto che li mettiamo davanti agli altri in quest'opera di bonifica e di estirpazione, dichiarando che essi non sono da prendere in considerazione in nessun trattato dell'eloquenza volgare. **Diciamo infatti che quello dei Romani, non volgare, ma piuttosto tristiloquio, è il più turpe di tutti i volgari italiani.** Non c'è da stupirsene, dato che essi appaiono anche i più fetenti di tutti per la grossolanità dei costumi e dei modi esteriori; infatti dicono: *Messure, quinto dici?*

Dopo costoro, strappiamo via gli abitanti della Marca di Ancona, che dicono *Chignamente state siate*: con essi tiriamo via anche gli Spoletini. Non si deve dimenticare che sono state create diverse canzoni per sbeffeggiare questi tre popoli: tra esse ne ho vista una, perfettamente congegnata secondo le regole, che era stata composta da un fiorentino di nome Castra. Essa cominciava così:

Una fermata scopai da Cascioli,

cita cita se 'n già 'n grande aina.

Dopo di questi tiriamo via Milanese e Bergamaschi e loro vicini; anche su di loro ricordiamo che un tale ha composto un canto di scherno:

Enter l'ora del vesper, ciò fu del mes d'ochiover.

E dopo ancora, setacciamo via Aquileiesi e Istriani, che con quel loro accento fermo pronunciano: *Ces fas-tu?* E assieme a questi buttiamo via tutte le parlate montanare e campagnole, come quelle dei Casentinesi e degli abitanti di Fratta, che col loro accento aberrante da tutte le regole suonano in modo da far a pugni col linguaggio di chi abita nel centro delle città.

Quanto ai Sardi, che non sono Italiani ma andranno associati agli Italiani, via anche loro, dato che sono i soli a risultare privi di un volgare proprio, imitando invece la grammatica come fanno le scimmie con gli uomini: e infatti dicono *domus nova* e *dominus meus*.

---

L'analisi di Dante continua, prendendo in esame parecchie altre parlate, dall'illustre Siciliano, che ha il difetto di essere brutto in bocca al popolino e l'unico pregio di aver avuto come mecenate Federico II, al Genovese, il Bolognese, e i dialetti di tanti altri comuni, che gli fanno storcere il naso (che di per se tanto dritto non era). Curiosamente, a parte il Siciliano e l'Apulo (il Pugliese, ma quale?), non cita altre parlate del sud Italia: una possibile spiegazione è perché, data la sua scarsa conoscenza, non vede molta differenza rispetto alla parlata romana, o a quella "Apula".

Non è chiara la causa del livore di Dante nei confronti della parlata di Roma a quel tempo (che doveva avere delle affinità col Romanesco). Non è chiaro se si trattasse solo di una questione estetica, della mancanza di precise regole sintattiche, della completa assenza di espressioni letterarie o della probabile estesa presenza del turpiloquio.

È evidente che Dante, che aveva la lungimiranza di guardare a una lingua "italiana" e l'ambizione che questa sarebbe stata il "suo" fiorentino, doveva colpire pesantemente il "volgare" della città che

aveva indiscutibilmente il più grande prestigio storico. Inoltre la Roma di quel periodo non aveva espresso importanti scrittori e la corte papale, anche per il suo cosmopolitismo, ancora utilizzava il Latino.

Nei volgari del tempo di Dante ci doveva essere spesso una forte differenza tra la parlata “curiale” e quella popolare, differenza molto probabilmente inferiore per Firenze e i comuni della Toscana.

## Il divenire del Romanesco

Nel 1870, quando Roma entrò a far parte del Regno d'Italia, c'erano circa 170000 abitanti; di questi probabilmente 150000 o poco meno parlavano il locale dialetto. Col diventare capitale del nuovo regno la città fronteggiò una forte immigrazione, continuata fino agli anni sessanta dello scorso secolo, che l'ha portata agli attuali circa 3 milioni di abitanti, quasi 20 volte di più (a fronte di un incremento del resto dell'Italia, nello stesso periodo, di circa un fattore 2). I nuovi abitanti venivano da tutta Italia, ma soprattutto dal Lazio e dal Sud.

Ci si potrebbe aspettare che il Romanesco, molto limitato in numero di parlanti e estensione territoriale, sotto l'effetto di questa "invasione" rapidamente scomparisse. Invece, per la sua natura di lingua franca, fu facilmente adottato dai nuovi immigrati. Questo processo accentuò ulteriormente le caratteristiche di lingua franca, estromettendo parte del lessico. Si mise in atto così un processo di creazione "adattiva" di una lingua di facile diffusione tra i parlanti dei vari dialetti italiani.

Al contempo cambiava la città, sorgevano i quartieri suburbani e quindi le borgate, nelle prime delle quali (per esempio Quadraro, Tor Pignattara, Garbatella,...), oltre ai nuovi immigrati, andavano ad abitare gli abitanti sfrattati dalle zone di Roma ricostruite. Borgate che sono ora diventate grandissimi quartieri periferici.

In tempi recenti l'esteso pendolarismo e l'enorme sviluppo delle vie di comunicazione ha notevolmente esteso il raggio della "comunicazione personale". Nel Novecento si sono inoltre diffusi i mezzi di comunicazione di massa. La radio, il cinema, la televisione e infine internet, hanno cambiato il modo di sviluppo di lingue e dialetti.

Questi fatti stanno rapidamente "uccidendo" parecchi dialetti. L'aspetto di "lingua franca" del Romanesco gli dà una chance di sopravvivenza in più. Inoltre il cinema (tra cui quello neo-realista e la commedia all'italiana), grazie alla presenza di grandi interpreti come Sordi, Manfredi e Gassman, hanno diffuso il dialetto romanesco (almeno in una forma edulcorata), rendendolo "simpatico".

Oggi una certa forma di parlata romanesca si va diffondendo tra i giovani di parecchie località del Lazio e non solo.

Esistono dei siti internet, come per esempio <http://www.turbozaura.it/romanesco.asp>, che diffondono vecchie e nuove, spesso divertenti, espressioni romanesche o neo-romanesche. È interessante notare che la platea, anche dei "submitters", è composta da giovani di tutta l'Italia.

Il Romanesco sta, come tutti gli altri dialetti italiani, lentamente scomparendo, ma, con buona pace di Dante, esso sta sempre più esportando le sue spesso colorite espressioni e parole nell'Italiano ufficiale.

## Analisi lessicologiche

Nell'elenco di vocaboli qui riportato, che si suppone significativo rispetto al Romanesco di metà Novecento, si nota una abnorme abbondanza di termini che iniziano con la s, e in particolare con la s “impura” (più di una su 4). Un mio amico matematico probabilmente direbbe che è un caso, ma, se non c'è stato un forte effetto di selezione delle parole immesse nell'elenco (per lo più da me), potrebbe essere un utile indizio “estetico” o “stilistico”<sup>10</sup>.

Sono qui riportate le percentuali (in frazioni dell'unità) per i vocaboli di questo elenco e di alcune lingue (ricavate dal numero di pagine dei relativi dizionari); per ciascuna lingua sono evidenziate le tre percentuali più elevate. Si noti che le statistiche della prima lettera sono completamente differenti dalle statistiche generali delle lettere: per queste ultime, in Italiano, le più probabili sono, nell'ordine, E, A, I, O, N, L, R, T, S.

	Romanesco	Italiano	Latino	Inglese	Tedesco
A	0.1256	0.0776	0.0914	0.0398	0.0832
B	0.0608	0.0411	0.0111	0.0543	0.0572
C	0.1223	0.1109	0.0987	0.0887	0.0052
D	0.0157	0.0534	0.0538	0.0552	0.0355
E	0.0059	0.0324	0.0612	0.0335	0.0537
F	0.0412	0.0420	0.0479	0.0489	0.0425
G	0.0294	0.0351	0.0162	0.0362	0.0503
H		0.0018	0.0192	0.0398	0.0555
I	0.0536	0.0634	0.0921	0.0362	0.0139
J		0.0009	0.0000	0.0072	0.0069
K		0.0014	0.0000	0.0090	0.0633
L	0.0118	0.0292	0.0332	0.0389	0.0355
M	0.0576	0.0657	0.0457	0.0434	0.0433
N	0.0183	0.0173	0.0236	0.0190	0.0286

<sup>10</sup> Trovo che c'è un piacere estetico a pronunciare parole che iniziano con la s impura.

O	0.0085	0.0237	0.0295	0.0253	0.0130
P	0.0837	0.0926	0.1179	0.0769	0.0477
Q	0.0046	0.0078	0.0184	0.0063	0.0043
R	0.0412	0.0652	0.0450	0.0606	0.0425
S	0.2466	0.1273	0.0892	0.1357	0.1282
T	0.0419	0.0570	0.0494	0.0597	0.0312
U	0.0007	0.0132	0.0125	0.0253	0.0399
V	0.0118	0.0338	0.0427	0.0154	0.0494
W		0.0000	0.0000	0.0371	0.0364
X		0.0018	0.0007	0.0009	0.0009
Y		0.0005	0.0000	0.0045	0.0009
Z	0.0190	0.0050	0.0007	0.0018	0.0312

Per calcolare quantitativamente la somiglianza per questo aspetto tra le lingue, calcoliamo la matrice di correlazione, che però deriviamo non dalla precedente tabella, ma da una tabella dove sono messi insieme i caratteri omofoni per le varie lingue (I e Y, U e W per l'Inglese, e così via.

Ed ecco la matrice di correlazione ottenuta:

	Romanesco	Italiano	Latino	Inglese	Tedesco
Romanesco	1	0.874	0.654	0.789	0.768
Italiano	0.874	1	0.850	0.825	0.617
Latino	0.654	0.850	1	0.587	0.426
Inglese	0.789	0.825	0.587	1	0.641
Tedesco	0.768	0.617	0.426	0.641	1

Si noti che, almeno da questa analisi, il Romanesco è abbastanza vicino all'Italiano, e tutte le correlazioni sono più o meno quello che ci si potrebbe aspettare. L'unica anomalia è la correlazione col Tedesco, la più alta che questa lingua ha con le altre (anche con l'Inglese che è dello stesso gruppo linguistico). Effetto dei Lanzichenecchi o dei numerosissimi visitatori di lingua tedesca ?

---

Un altro aspetto interessante è il gran numero di lemmi che in modo diretto o figurato fanno riferimento al malmenare. In ordine alfabetico, guardando solo la lettera A, abbiamo Abbottà, Abbuscà, Acciaccà, Acconcià, Accoppà, Accroccà, Addobbà, Allungà, Ammai, Ammazza, Arifilà, Attrippà.

I romani sono violenti ? No, ma il linguaggio lo è indubbiamente (o meglio, lo era).

Stranamente, con la ricchezza di termini usati per indicare l'uso delle percosse, il Romanesco disdegna i termini italiani (picchiare, malmenare, bastonare,...), completamente estranei al dialetto: usati in una discussione avrebbero solo un effetto comico.

## Questo lessico

È qui presentata una lista di parole ed espressioni che erano per lo più in uso a Roma 50 anni fa. Ora parecchie di queste sono o quasi scomparse o di scarso utilizzo. La lista è basata sui miei ricordi e su quelli di alcuni amici. La mia esperienza diretta riguarda per lo più le borgate della periferia.

Nella lista delle parole sono esclusi i lemmi molto vicini all'italiano. In essa per ogni vocabolo è data una indicazione dell'uso nel tempo (la divisione tra le varie classi è, ovviamente, un po' *fuzzy*)

Seguono una lista di espressioni idiomatiche e una di "insulti" e parolacce. Queste due sono molto parziali. All'ultima lista ho fatto seguire due famose poesie di Giuseppe Gioacchino Belli, dove sono elencati i vari modi del Romanesco del tempo (ma ancora oggi ampiamente usati) per indicare gli organi sessuali.

Dei verbi è in genere dato l'infinito, a volte è dato il participio passato, se è questa la forma verbale più usata, e a volte sono dati entrambi, se al participio passato ha un significato diverso che nelle altre forme verbali. Nel caso in cui la forma riflessiva è la più usata, si è data questa soltanto, se la forma riflessiva ha un significato diverso da quella normale, sono date entrambe.

## Elementi grammaticali

Sono qui riportate alcune differenze con l'Italiano.

### Fonetica

I suoni del Romanesco sono identici a quelli dell'Italiano. Anzi, per l'Italiano si dice (o forse si diceva) *Lingua Toscana in bocca romana* (probabilmente non è più corretto, perché sempre più ci sono delle espressioni del più bel Toscano che suonano vernacolari).

Tuttavia nella parlata più popolare ci sono variazioni di pronuncia: per esempio spesso scompaiono le iniziali vocaliche. Spesso si troncano le parole più lunghe (in particolare i nomi: *a Giusè*, *a Sé* se si vogliono chiamare Giuseppe o Sergio).

Infine si tende ad addolcire il ci, ce quasi ad arrivare a sci, sce.

Come spesso nei dialetti, si tende a una certa musicalità dell'eloquio.

Nella parlata più popolare c'è una innegabile tendenza alla sguaiataggine.

### Parti del discorso

Per quanto riguarda l'articolo, si ha:

Indeterminativo	Un, no, na	Un, uno, una
Determinativo	Er, o, a, li (i), le (e)	Il, lo, la, i (o gli), le

Gli articoli determinativi si combinano con le preposizioni de, a, da, in (n), co, su, pe, per formare preposizioni articolate.

Gli aggettivi possessivi (e pronomi) possessivi singolari sono, per le prime tre persone, *mi, tu e su*; per i plurali si ha *mia, tua e sua*. Gli altri casi sono indistinguibili dall'Italiano.

Per gli aggettivi dimostrativi abbiamo:

sto, sta, sti, ste	questo, questa, questi, queste
quer (quo), qua, qui (quei), que	quel (quello), quella, quelli (quei), quelle

Forme grammaticali particolari sono usate negli insulti: essi vanno in genere preceduti dalla particella vocativa "a" ("A 'mpunito !") o dal pronome dimostrativo ("Stó fijo de na mignotta !"); spesso sono rafforzati dal qualificativo "brutto": anzi, spesso, se non c'è "brutto" l'insulto non è veramente tale. Ciò vale anche al plurale.

La forma vocativa con la “a” è molto usata: *A Nando ! A bona !*

### Alcune forme verbali particolari

1	<b>Annà, annamo (namo, annamio, imo), andiedi (o annai), anderemo, ito (annato), issene, (vado, vai, va come in Italiano)</b>	Andare, andiamo, andai, andremo, andato, andarsene
2	<b>Amo, Avessivo</b>	Abbiamo, avete voi ... ( ha lei...)
3	<b>Bigna</b>	Bisogna
4	<b>C'ho, c'hai,...</b>	Ho, hai,...
5	<b>Damose</b>	Diamoci
6	<b>Devi da...</b>	Devi...
7	<b>Essi, fussi</b>	Sii <i>essi bono</i> , fossi
8	<b>Famo</b>	Facciamo
9	<b>Poi, pozzi</b>	Puoi, che tu possa
10	<b>Venghi</b>	Vieni
11	<b>Vojo, voi, vole, volemo, volete, vonno</b>	Volere

## Espressioni letterarie

Giuseppe Gioachino Belli (1791-1863), scrisse oltre 2000 sonetti, nel dialetto dei suoi tempi, in cui descrive essenzialmente “la plebe” romana, ma non solo.

Cesare Pascarella (1858-1940), pubblicò, a fine 800, vari sonetti e il poema in *sonetti La scoperta dell’America*.

Trilussa (Carlo Alberto Salustri 1871-1950) scrisse vari volumi di poesie in dialetto.

Carlo Emilio Gadda (1893-1973), ingegnere milanese, scrisse il romanzo incompiuto *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, in cui descrive la Roma degli anni 20 usando il Romanesco e i vari dialetti dei neo-immigrati.

Pier Paolo Pasolini (1922-1975), di origine friulana, scrisse i due romanzi *Una vita violenta* e *Ragazzi di vita*, ambientati nelle borgate romane nel secondo dopoguerra. Come regista e sceneggiatore inoltre fece vari film ambientati nello stesso ambiente: in particolare *Accattone* e *Mamma Roma*.

## Lista di parole

Il dialetto romanesco comprende tutte le parole della lingua italiana corrente, spesso con piccoli storpiamenti di pronuncia (per esempio la “l” seguita da consonante viene sostituita dalla “r”, molte parole piane sono spesso troncate all’accento tonico, e così via). Qui sono riportate solo le parole che non sono nell’italiano formale o che in romanesco hanno significato o sfumature di significato differenti. O che sono nate nel dialetto e poi sono passate (o stanno passando) nella lingua.

Molte parole non sono originate nel romanesco, ma sono qui state importate da altri dialetti italiani.

Nella seguente lista di parole, ogni lemma è associato ad una classe:

A – parole a rischio di estinzione; il mio auspicio è che si cerchi di usarle e diffonderle ancora

B – parole comunemente usate

C – parole ormai entrate nell’Italiano comune (ancorché popolare)

D – altro (recenti acquisizioni, neologismi,...)

Nota: parecchie parole romanesche hanno varie dizioni e varie grafie. In particolare tutte le parole cominciati con in... o (im...) sono pronunciate spesso con la i muta.

1	<b>A</b>	A; la	B
2	<b>A bizzateffe</b>	In gran quantità	B
3	<b>A bombisogno</b>	All’occorrenza, se serve; comunque, semplice interiezione	B
4	<b>A bracalone</b>	Si dice di pantaloni larghi	B
5	<b>A caterve</b>	In gran quantità	B
6	<b>A cecio, a faciolo</b>	Bene	B
7	<b>A cranio</b>	A testa	B

8	<b>A fette</b>	A piedi	B
9	<b>A garganella</b>	(bere) direttamente dalla bottiglia	A
10	<b>A gratise</b>	Gratis	B
11	<b>A pecorone</b>	A quattro zampe <i>mettese a pecorone</i>	A
12	<b>A pedagna</b>	A piedi	A
13	<b>A pennolone</b>	Pendente	B
14	<b>A piffero</b>	Mal fatto	B
15	<b>A pizzo</b>	Da parte	B
16	<b>A rampazzo</b>	A casaccio (il rampazzo è una pianta rampicante)	B
17	<b>A sbafo</b>	Senza pagare	B
18	<b>A scrocco</b>	A spese di altri	C
19	<b>A strafottere</b>	In abbondanza	B
20	<b>A uffo</b>	Senza pagare (dall'acronimo A.U.FA. <i>Ad usum Fabricae</i> , utilizzato nella fabbrica di S. Pietro)	B
21	<b>A zeffunno</b>	A catinelle (di pioggia)	A
22	<b>Aa</b>	Alla, <i>bucatini aa matriciana</i>	B
23	<b>Abbacchiasse</b>	Abbattersi	C
24	<b>Abbacchio</b>	Agnellino da latte macellato	C
25	<b>Abbadà</b>	Badare	B
26	<b>Abballà</b>	Ballare	B
27	<b>Abbastà</b>	Bastare	B
28	<b>Abbiocasse</b>	Appisolarsi o quasi. Da bocca = chioccia	B
29	<b>Abbiocco</b>	Riposino; stanchezza <i>c'ho n'abbiocco...</i>	B
30	<b>Abboffasse</b>	Abbuffarsi	B

31	<b>Abbottà</b>	Gonfiare (anche di botte)	A
32	<b>Abbottasse</b>	Riempirsi (normalmente, di cibo)	A
33	<b>Abbozzà</b>	Sopportare pazientemente; fare bozzi	C
34	<b>Abbraccicà</b>	Abbracciare	B
35	<b>Abbrucià</b>	Bruciare	B
36	<b>Abbruscà</b>	Abbrustolire, friggere fino alla parziale carbonizzazione	A
37	<b>Abbruscolì</b>	Abbrustolire	A
38	<b>Abbuscà</b>	Ottenere (denaro o botte), <i>c'abbuschi !</i>	B
39	<b>Accallasse</b>	Riscaldarsi	A
40	<b>Accannà</b>	Abbandonare, dare "buca"	B
41	<b>Accannasse</b>	Attaccarsi a una bottiglia o a un rubinetto; farsi una canna	B
42	<b>Accannato</b>	Senza un soldo	B
43	<b>Accattà</b>	Prendere come un accattone	A
44	<b>Accecasse</b>	Stare occhi chiusi e faccia al muro: ciò che fa il "cacciatore" del nascondino	B
45	<b>Accellerà, accelerazione</b>	Accelerare, accelerazione	B
46	<b>Acchetasse, chetasse</b>	Calmarci: <i>chetate !</i>	B
47	<b>Acchiappà</b>	Prendere	C
48	<b>Acchiapparella</b>	Gioco infantile	C
49	<b>Acchittasse</b>	Vestirsi elegantemente	C
50	<b>Acchitto</b>	Elegante; in <i>De primo acchitto, d'acchitto</i> = di colpo, immediatamente	A
51	<b>Acciaccà</b>	Calpestare	B
52	<b>Acciaccapisto</b>	Trambusto, calca	A
53	<b>Acciuccasse</b>	Ubbriacarsi	B
54	<b>Acciufecasse</b>	Prendere un caffè alla macchinetta	D

55	<b>Accollasse</b>	Accollarsi; affliggersi	B
56	<b>Accompagno</b>	Accompagnamento	D
57	<b>Acconcià, concia</b>	Sistemare; picchiare <i>te concio de botte</i>	B
58	<b>Accondì</b>	Condire	B
59	<b>Accoppà</b>	Uccidere	C
60	<b>Accorasse</b>	Affliggersi	A
61	<b>Accosto</b>	Accanto	A
62	<b>Accroccà</b>	(di botte), mettere su un accrocco	A
63	<b>Accroccasse</b>	Sistemarsi	A
64	<b>Accrocco</b>	Sistema composto di più parti, messo su in modo raffazzonato	B
65	<b>Accuccasse</b>	Accovacciarsi	A
66	<b>Accusì, accosì</b>	Così	A
67	<b>Accuso</b>	(dal tresette) in <i>annà fori co l'accuso</i> = uscire dai gangheri	
68	<b>Acquattasse</b>	Nascondersi	C
69	<b>Addannasse</b>	Dannarsi, darsi molto da fare <i>me so addannato</i>	B
70	<b>Addiventà</b>	Diventare	A
71	<b>Addobbà</b>	Malmenare	A
72	<b>Addobbato</b>	Vestito a festa	A
73	<b>Addoprà</b>	Adoperare	B
74	<b>Addormisse</b>	Addormentarsi	B
75	<b>Affittà</b>	Affittare; finire: <i>e quanno affitti !</i>	B
76	<b>Affogasse</b>	Mangiare ingordamente: <i>s'è affogato tutto er gelato</i>	B
77	<b>Aggregasse</b>	Unirsi al gruppo <i>m'aggrego, aggreghete</i>	B
78	<b>Aggrinfia</b>	Afferrare	A

79	<b>Agurasse</b>	Augurarsi <i>nun te n'agurà</i>	B
80	<b>Ajeri</b>	Ieri	A
81	<b>Ajetto, ariconsolasse co' l'ajetto</b>	Aglietto	A
82	<b>Ajo !</b>	Ahi !	B
83	<b>Allargasse</b>	Prendersi più spazio, confidenza <i>nun t'allargà !</i>	B
84	<b>Alleccato</b>	Ben vestito	C
85	<b>Allettasse</b>	Mettersi a letto per una malattia	A
86	<b>Alliscià</b>	Lisciare; adulare; blandire	B
87	<b>Alloccasse, allocchisse</b>	Rimanere come un allocco	A
88	<b>Allumà</b>	Guardare	A
89	<b>Allungà</b>	Porgere, dare: <i>t'allungo un ceffone</i>	B
90	<b>Amichi</b>	Amici	B
91	<b>Ammagara !</b>	Magari !	B
92	<b>Ammaito, va a mori ammaito</b>	Ammazzato (eufemismo)	A
93	<b>Ammaloppà</b>	Ammassare	A
94	<b>Ammappete !</b>	Esclamazione di meraviglia	B
95	<b>Ammazza, ammazzate</b>	Esclamazione: <i>ammazzate oh</i>	B
96	<b>Ammischià</b>	Far confusione per non far capire qualcosa	A
97	<b>Ammollà</b>	Lasciar perdere; "un cazzotto", dare un ...	A
98	<b>Ammorgià</b>	Tacere	A
99	<b>Ammuccasse, ammusasse</b>	Imbronciarsi	A
100	<b>Ampestà, mpestà</b>	Impestare	B
101	<b>Anco</b>	Anche	B
102	<b>Ancontrà</b>	Incontrare <i>quanno l'ancontro</i>	B
103	<b>Andove, andó</b>	Dove	B

104	<b>Annà</b>	Andare	B
105	<b>Annaffià</b>	Innaffiare	B
106	<b>Annasà</b>	Annusare, fiutare	A
107	<b>Annazzo</b>	Andazzo	B
108	<b>Annisconne, annisconnese</b>	Nascondere, nascondersi	B
109	<b>Anticchia</b>	Un po'	B
110	<b>Antro, artro</b>	Altro (la scelta tra i due è in genere eufonica)	B
111	<b>Anvedi</b>	Guarda un po': <i>anvedi che mbecille !</i>	B
112	<b>Aó</b>	Richiamo generico	B
113	<b>Appalloccà</b>	Appallottolare	A
114	<b>Appariglià</b>	(dallo scopone) Sistemare le cose	A
115	<b>Appecoronasse</b>	Mettersi "a pecorone", piegarsi (soprattutto in senso morale o sessuale)	B
116	<b>Appennicasse</b>	Schiacciare un sonnellino	A
117	<b>Appetto</b>	In confronto	A
118	<b>Appiattasse</b>	Nascondersi	A
119	<b>Appiccà</b>	Impiccare	A
120	<b>Appiccià</b>	Accendere	A
121	<b>Appiccicume</b>	Materia appiccicosa	B
122	<b>Appilà</b>	Mettere uno su l'altro	A
123	<b>Appizzà</b>	" <i>le recchie</i> ": aguzzare l'udito	A
124	<b>Appizzasse</b>	Avvicinarsi	A
125	<b>Appuntasse (lo stommico)</b>	Fare uno spuntino	B
126	<b>Appuntuto</b>	Appuntito	B
127	<b>Aràbbiate</b>	Esclamazione simile a "Ammazza"	A
128	<b>Aradio</b>	Radioricevitore	B

129	<b>Aranfà, arranfà</b>	Arraffare	B
130	<b>Arangiasse</b>	Cercare di andare avanti con espedienti: <i>arangiate !</i>	C
131	<b>Arapasse, arrapasse</b>	Eccitarsi	B
132	<b>Arazzasse</b>	Eccitarsi	B
133	<b>Arberi pizzuti</b>	Cimitero	A
134	<b>Aregge</b>	Reggere <i>aregge er moccolo</i> ; sopportare <i>n t'areggo più</i>	B
135	<b>Aregolasse</b>	Regolarsi	B
136	<b>Arfabeta</b>	Analfabeta	A
137	<b>Ari..</b>	Ri... (particella indicante ripetizione)	B
138	<b>Aribbeccasse</b>	Rivedersi <i>s'aribbeccamo domani</i>	B
139	<b>Ariccoje</b>	Raccogliere	B
140	<b>Ariccontà</b>	Raccontare	B
141	<b>Aricordasse</b>	Ricordare, ricordarsi	B
142	<b>Ariccià</b>	Venir fuori di nuovo	A
143	<b>Aridà</b>	Vomitare	A
144	<b>Aridaje</b>	Ci rifai !	B
145	<b>Arifilà</b>	Dare (con l'inganno): <i>t'arifilo un ceffone</i>	A
146	<b>Arillegrasse</b>	Rallegrarsi	B
147	<b>Arimbambito</b>	Rimbambito	B
148	<b>Arimbarzà</b>	Rimbalzare <i>m'arimbarza</i> = non me ne può fregare di meno	B
149	<b>Arimedià</b>	Trovare, avere; prendere botte	B
150	<b>Arinaccià, rinaccià</b>	Rammendare	A
151	<b>Arinfaccià</b>	Rinfacciare; tornar su (di cibi mal digeriti) <i>me s'arinfacceno qui peperoni</i>	A
152	<b>Arinnicchiasse</b>	Rannicchiarsi	A

153	<b>Arinomato</b>	Rinomato	B
154	<b>Arintorzasse</b>	Essere costretto a mandar giù un'offesa	A
155	<b>Ariocà</b>	Rifarci: <i>c'ariochi !</i>	A
156	<b>Aripijasse</b>	Controllarsi: <i>Aripijate !</i>	B
157	<b>Ariposasse</b>	Riposarsi	B
158	<b>Aripulito</b>	Ripulito; uno che veste bene, ma di basse origini; rimasto senza doldi	B
159	<b>Ariscallà</b>	Riscaldare	B
160	<b>Arisicato</b>	Risicato	B
161	<b>Arissomijà</b>	Rassomigliare	B
162	<b>Arisurtà</b>	Risultare; conoscere <i>nun m'arisurta</i>	B
163	<b>Armà</b>	Mettere su <i>armà un casino</i>	A
164	<b>Arméno</b>	Almeno	B
165	<b>Aronzà</b>	fare in modo sbrigativo e male	B
166	<b>Areganato</b>	Cibo con molto origano	A
167	<b>Arrochito</b>	Rauco	B
168	<b>Arrovigliato</b>	Arrotolato	A
169	<b>Arruzzonito</b>	Arruginito	B
170	<b>Arubbà</b>	Rubare	B
171	<b>Aruffianasse</b>	Farsi amico	B
172	<b>Arzà</b>	Alzare, costare: <i>quanto arza ?</i>	B
173	<b>Asciuttamano</b>	Asciugamano	A
174	<b>Asciuttasse</b>	Asciugarsi	A
175	<b>Asséde</b>	Seduto <i>mettete assede</i>	B
176	<b>Attaccabottone</b>	Uno che fa conversazioni interminabili	C
177	<b>Attaccasse (ar tram)</b>	Rimanere senza soddisfazione: <i>attaccate !</i>	B

178	<b>Attanfà</b>	Impuzzolire	A
179	<b>Attastà</b>	Tastare	B
180	<b>Attegiasse</b>	Darsi arie	C
181	<b>Atteggione</b>	Uno che "s'atteggia"	C
182	<b>Attesà</b>	Tendere	B
183	<b>Attizzà</b>	Aizzare, eccitare, drizzare	A
184	<b>Attrezzo</b>	Tipo: <i>sei n'attrezzo</i>	B
185	<b>Attrippasse</b>	Mangiare molto	B
186	<b>Attufato</b>	Immerso, coperto; pieno (di cibo)	A
187	<b>Atturà</b>	Tappare; otturare	B
188	<b>Avecce, avé</b>	Avere (nota: in genere col pron. dimostr. ci)	B
189	<b>Avoja !</b>	Certo !; È inutile che...	B
190	<b>Avvelenasse</b>	Invelenirsi, adirarsi	A
191	<b>Avvortolà</b>	Avvolgere	A
192	<b>Azzeccacce</b>	Indovinare	C
193	<b>Azzittasse</b>	Zittirsi <i>azzittate !</i>	B
194	<b>Azzuppà</b>	Inzuppare, <i>azzuppà r biscotto</i> = scopare	B
195	<b>Babbasone</b>	Grosso e fesso	A
196	<b>Babbione</b>	Stupido, babbeo	B
197	<b>Bacarozzo</b>	Scarafaggio	B
198	<b>Bacato</b>	Con problemi intellettivi, matto	C
199	<b>Baccajà</b>	Litigare	B
200	<b>Baciapìle</b>	Persona molto religiosa (esteriormente)	C
201	<b>Bagnapiedi, bagnarola</b>	Grosso bacile, tinozza	A
202	<b>Bagnasciuga</b>	Battigia	A
203	<b>Bajaffa</b>	Coltello; pistola	A

204	<b>Bajocchi</b>	Soldi	A
205	<b>Balla</b>	Frottola	C
206	<b>Bambacione/a</b>	Pacioccone, donna piacente ben in carne	A
207	<b>Barbozzo</b>	Mento	A
208	<b>Barduinaro</b>	Abitante della Balduina	B
209	<b>Barzotto</b>	Mezzo mezzo (di varie cose)	A
210	<b>Batte</b>	Esercitare la prostituzione in strada	B
211	<b>Batteria</b>	Orgia	A
212	<b>Battezzo</b>	Battesimo	B
213	<b>Battona</b>	Prostituta di strada	C
214	<b>Baulle</b>	Baule	A
215	<b>Bavarola</b>	Bavaglino	A
216	<b>Bazzicà</b>	Frequentare	C
217	<b>Beaccese</b>	Crogiolarcisi	B
218	<b>Beccà</b>	Avere (le botte): <i>ce becchi !</i> ; scoprire: <i>t'ho beccato</i>	B
219	<b>Beccaccione</b>	Credulone	B
220	<b>Beccamorto</b>	Becchino	A
221	<b>Beccasse</b>	Vedersi <i>se beccamo</i> , <i>s'aribeccamo</i> = arrivederci	B
222	<b>Bècero, becerone</b>	Persona rozza	B
223	<b>Begalino</b>	Miope	A
224	<b>Bella</b>	Ciao	B
225	<b>Bellicolo</b>	Ombellico	B
226	<b>Benza</b>	Benzina	B
227	<b>Bernardoni</b>	Occhiali	A
228	<b>Beve, bée</b>	Bere	B

229	<b>Beverone</b>	Liquido da bere in grossa quantità, tipicamente medicinale	B
230	<b>Bevuto</b>	Preso dalla polizia <i>sò só bevuto</i> (se lo sono bevuto, lo hanno incarcerato)	A
231	<b>Bianco</b>	<i>Andare in bianco</i> = non riuscire (tipicamente a rimorchiare)	C
232	<b>Biastimà</b>	Bestemmiare	A
233	<b>Bibbitaro</b>	Venditore ambulante di bibite	B
234	<b>Bidonà</b>	Truffare	C
235	<b>Bigonzo</b>	Recipiente che si usava a coppie, per spalla o somari. Nell'espressione <i>er mejo fico der bigonzo</i>	A
236	<b>Bionno</b>	Biondo (contrapposto a <i>moro</i> )	B
237	<b>Bira</b>	Birra	B
238	<b>Bizzogo, bizzoco, bizzocchero</b>	Beghino	A
239	<b>Boatta, buatta</b>	Scatola di latta per cibi	B
240	<b>Bòcchese</b>	Boxe	B
241	<b>Bocchesère</b>	Boxer	B
242	<b>Bocchetta</b>	Rubinetto <i>a bocchetta der gas</i>	B
243	<b>Bocchinaro/a</b>	Specializzato/a in fellatio	B
244	<b>Bocchino</b>	Fellatio	C
245	<b>Boccia</b>	Bottiglia; <i>tetta c'ha du bocce</i>	B
246	<b>Boccione</b>	Bottiglione	B
247	<b>Boccone</b>	Credulone	A
248	<b>Boh, bocio</b>	Non ne so niente	B
249	<b>Boja, Bojaccia, Bojata</b>	-	C
250	<b>Bona, bonazza</b>	Bella ragazza	C
251	<b>Bonanima</b>	Detto di persona defunta	B

252	<b>Bono</b>	Buono	B
253	<b>Borghiciano</b>	Del rione Borgo	B
254	<b>Boro</b>	Cafone	B
255	<b>Borza, borzetta</b>	Borsa, borsetta	B
256	<b>Borzarolo</b>	Borsaiolo	B
257	<b>Bottega</b>	Carcere <i>sta a bottega</i> ; negozio; patta dei pantaloni <i>c'hai a bottega aperta</i>	A
258	<b>Botticella</b>	Carrozzella	A
259	<b>Bottija</b>	Bottiglia	B
260	<b>Botto</b>	Colpo, sparo; fuochi d'artificio; <i>de botto, tutt'a n botto</i> = improvvisamente; tanto <i>m'è costato un botto</i>	C
261	<b>Bozzo</b>	Gonfiore	B
262	<b>Breccola</b>	Sassolino, moneta	B
263	<b>Bricoccola</b>	Albicocca	A
264	<b>Brillocco</b>	Pietra preziosa	B
265	<b>Brocca</b>	Testa, da cui <i>sbroccà</i> = andar fuori di testa	A
266	<b>Bruscolini</b>	Semi di zucca salati	A
267	<b>Bubbone</b>	Bernoccolo	A
268	<b>Buca</b>	<i>Dà buca</i> = non presentarsi ad un appuntamento, <i>Annà buca</i> = andare male	B
269	<b>Bucià</b>	Bugia	B
270	<b>Buciardo</b>	Bugiardo	B
271	<b>Bucio</b>	Buco; fortuna	B
272	<b>Buffi</b>	Cambiali, debiti	A
273	<b>Bufola, bufala</b>	Truffa; bugia	C
274	<b>Buggerà</b>	Fregare	A
275	<b>Bujacca</b>	Minestraccia	A

276	<b>Bujaccaro</b>	Oste o venditore ambulante di cibi di scarsa igiene	A
277	<b>Bullicà</b>	Fare le bollicine <i>Acqua bullicante</i>	A
278	<b>Buriana</b>	Gran casino, tempesta	A
279	<b>Burino, buro</b>	Campagnolo	C
280	<b>Bussolotto</b>	Casotto	A
281	<b>Buttà</b>	Buttare, ma anche in <i>come butta</i> = come va, <i>butta la pasta</i> = metti a bollire la pasta	
282	<b>Buttijone</b>	Bottiglione	B
283	<b>Buzzico</b>	Recipiente (buzzichetto: oliera)	A
284	<b>Buzzico rampichino</b>	Acchiapparella dove le cose alte (tipo i montarozzi) sono zona franca	A
285	<b>Buzzicone</b>	Ciccione	B
286	<b>Buzzo</b>	Pancia	A
287	<b>Buzzuro</b>	Campagnolo	B
288	<b>Cabbarè</b>	Vassoio un <i>cabbarè de pastarelle</i>	B
289	<b>Cacajà</b>	Balbettare	A
290	<b>Cacarella</b>	Dissenteria	B
291	<b>Cacasotto</b>	Pauroso, vigliacco	B
292	<b>Cacatore</b>	WC	A
293	<b>Caccià</b>	Tirar fuori: <i>caccia li sordi !</i>	B
294	<b>Caccola</b>	Cispa degli occhi, cerume delle orecchie, muco del naso; una cosa insignificante	C
295	<b>Caciara</b>	Gran confusione	C
296	<b>Caciarone</b>	Uno che parla molto e rumorosamente	B
297	<b>Caciottaro</b>	Venditore di formaggi; tipo non molto fine	A
298	<b>Cacini (che sei, Cacini ?)</b>	Uno importante (era un artista dell'avanspettacolo negli anni 30)	A
299	<b>Cacoja</b>	Infingardo, pigro, senza "palle" (usato anche da	A

		D'Annunzio)	
300	<b>Cadacranio</b>	Cadauno	A
301	<b>Cagnara</b>	Vocio disordinato	B
302	<b>Calabrotto</b>	Calabrese, <i>er calabrotto</i> tipico soprannome	A
303	<b>Callaccia</b>	Caldo, canicola	B
304	<b>Callara, gallara</b>	<i>A tutta callara</i> : a gran velocità	A
305	<b>Callarella</b>	Secchio basso e largo dove i muratori mettevano la malta, portandolo sulla spalla destra	A
306	<b>Callaroste, callalesse</b>	Castagne arrostate, lessate	B
307	<b>Cammera</b>	Camera	B
308	<b>Campana</b>	<i>Sta in campana</i> = stare attento	B
309	<b>Canala</b>	Tubo, condotto	B
310	<b>Canchero</b>	Cancro; cosa generica	A
311	<b>Canizza</b>	Gazzarra	B
312	<b>Canna</b>	Grosso spinello "da compagnia"; gola	C
313	<b>Cannéla</b>	Candela	B
314	<b>Cannella</b>	Tubo del gas o dell'acqua	B
315	<b>Capà</b>	Scegliere, sbucciare	A
316	<b>Capezza</b>	Cavezza, redini del cavallo	A
317	<b>Capiscione</b>	Saccente	A
318	<b>Cape</b>	Nell'espressione <i>nun ce cape</i> = non c'entra	A
319	<b>Capo</b>	Appellativo generico per persona che si vuol servire <i>venghi avanti, capo</i>	B
320	<b>Capoccella</b>	Capolino: <i>fare capoccella</i>	A
321	<b>Capoccia</b>	Capo; testa	B
322	<b>Capocciata</b>	Testata	B
323	<b>Capoccione</b>	Persona intelligente; stupido; testardo; gran capo	C

324	<b>Cappella</b>	Prepuzio	A
325	<b>Cappotta</b>	Scherzo infantile pesante, consistente nel coprire con un panno (o cappotto) un individuo e “corcarlo de botte” <i>iamo fatto a cappotta</i>	A
326	<b>Capriolo</b>	Capriola	A
327	<b>Caracca</b>	Spintone	A
328	<b>Carammella</b>	Caramella	B
329	<b>Carbignere</b>	Carabiniere	B
330	<b>Carca</b>	Calca, assembramento	B
331	<b>Carcagno</b>	Calcagno	B
332	<b>Carcinculo</b>	Tipica giostra per grandi, vietata ai bambini	A
333	<b>Carcio</b>	Calcio	B
334	<b>Carciofolaro</b>	Venditore di carciofi	B
335	<b>Carciofolo</b>	Carciofo; stupido	B
336	<b>Cárcola (imperativo)</b>	Tieni presente	B
337	<b>Carestoso</b>	Caro	B
338	<b>Carettiére</b>	Carrettiere	A
339	<b>Carétto</b>	Carretto	B
340	<b>Carosasse</b>	Tagliarsi i capelli a zero	A
341	<b>Cartocchetto</b>	Contenitore per fusaje o munizione per cerbottana	A
342	<b>Carubba</b>	Carabiniere	A
343	<b>Carzette</b>	Calza da donna (prima dei collant)	B
344	<b>Carzolaro</b>	Calzolaio	B
345	<b>Carzone</b>	Calzone, panzerotto ripieno tipicamente di prosciutto e mozzarella (o altro) e in genere fritto	B
346	<b>Carzoni</b>	Pantaloni	B
347	<b>Cascherino</b>	Garzone del fornaio che portava il pane a domicilio	A

348	<b>Casino</b>	Bordello; confusione; situazione ingarbugliata e scottante	C
349	<b>Casinaro</b>	Uno che fa casino o crea casini	C
350	<b>Casinista</b>	Sinonimo di casinaro (più raffinato)	C
351	<b>Cassamortaro</b>	Venditore di casse da morto (oggi: guidatore di SUV nero)	A
352	<b>Castigà</b>	Fregare, derubare <i>l'ha castigato</i>	B
353	<b>Caterva</b>	Grande quantità	A
354	<b>Catorcio</b>	Auto o moto in pessime condizioni	B
355	<b>Cavacecio</b>	Cavalcioni	A
356	<b>Cazzabubbolo</b>	Uomo da niente	A
357	<b>Cazzata</b>	Stupidagine	C
358	<b>Cazzaro</b>	Uno che dice cazzate	B
359	<b>Cazzarola</b>	Cosa (generico); strumento del muratore	B
360	<b>Cazziata</b>	Pesante sgridata	C
361	<b>Cazzimperio</b>	Pinzimonio	A
362	<b>Cazzotto</b>	Pugno	C
363	<b>Cazzuto</b>	Tipo "tosto"	C
364	<b>Cecagna</b>	Sonnolenza	A
365	<b>Cecio</b>	<i>Cece, parlà cor cecio mbocca</i> difetto di pronuncia	B
366	<b>Centinaro</b>	Centinaio	B
367	<b>Centocellaro</b>	Abitante di Centocelle	B
368	<b>Ceppa</b>	Tronchetto, pene, <i>na ceppa</i> = nulla, tip. <i>ceppa de cazzo</i>	A
369	<b>Cerasa</b>	Ciliegia	B
370	<b>Cesso</b>	WC; persona obbrobriosa	C
371	<b>Checco e Nina</b>	Nell'espressione <i>a li tempi de Checch'e Nina</i> = anticamente	A

372	<b>Chiappa</b>	Natica	C
373	<b>Chiappà</b>	Prendere <i>chiappalo</i> !	B
374	<b>Chiarina</b>	<i>Alla chiarina</i> = all'aperto	A
375	<b>Chiavica</b>	Fogna	C
376	<b>Chicchera</b>	Tazza	A
377	<b>Chicchellone</b>	Sedere	A
378	<b>Chilata</b>	Circa un chilo	B
379	<b>Chirichetto</b>	Chierichetto	B
380	<b>Ciafregno</b>	Aggeggio	A
381	<b>Ciafrocca, ciafroccola</b>	Naso brutto	A
382	<b>Ciafrujo</b>	Garbuglio	A
383	<b>Ciammella, ciammellone</b>	Ciambella, ciambellone	B
384	<b>Cianca</b>	Gamba	A
385	<b>Ciancicà</b>	Stropicciare, sgualcire	A
386	<b>Ciavatta</b>	Pantofola	B
387	<b>Ciavattà</b>	Spettegolare	A
388	<b>Ciavattaro</b>	Pessimo calciatore	A
389	<b>Cica</b>	Cicca (di sigaretta)	A
390	<b>Ciccio, cicchetto</b>	Germoglio	A
391	<b>Ciccìa</b>	Carne	A
392	<b>Ciccià</b>	Germogliare	A
393	<b>Ciccione</b>	Uomo grasso	C
394	<b>Cicciottello</b>	Grassottello	C
395	<b>Ciccioso</b>	Pieno di "ciccìa"	B
396	<b>Cifra</b>	Quantità notevole, <i>na cifra = molto</i>	B
397	<b>Cignale</b>	Cinghiale	B

398	<b>Cimarolo</b>	Tipo di carciofo	B
399	<b>Cinquepiotte</b>	Fiat 500	B
400	<b>Cioccà</b>	Rimproverare (e punire) duramente; stanare <i>t'ho cioccato !</i>	A
401	<b>Ciocco</b>	Stupido	A
402	<b>Cioce</b>	Ciabatte, scarpacce	A
403	<b>Cioncà</b>	Tagliare, picchiare <i>te cionco, te cionco l'ossa</i>	A
404	<b>Ciovetta</b>	Civetta	A
405	<b>Ciovettà</b>	Civettare	A
406	<b>Ciovile</b>	Civile	A
407	<b>Cippa</b>	Niente <i>a fatto na cippa</i> = non hai fatto nulla	B
408	<b>Ciriola</b>	Panino allungato (50 anni fa il pane "base" a Roma)	A
409	<b>Cispadano</b>	Italiano del nord	A
410	<b>Ciucca</b>	Ubbriacatura	B
411	<b>Ciuccià</b>	Succhiare	B
412	<b>Ciuccio</b>	Asino	B
413	<b>Ciuccio, ciucciotto</b>	Succhietto	B
414	<b>Ciufeca</b>	Caffè schifoso	B
415	<b>Ciufolo</b>	Zufolo	A
416	<b>Ciumaca</b>	Bella ragazza	A
417	<b>Co</b>	Con	B
418	<b>Coatto</b>	Pregiudicato; con l'aspetto e/o i modi da "delinquente" (vedi tamarro, quasi sinonimo)	C
419	<b>Cocca/o</b>	Cara/o (epiteto affettuoso)	B
420	<b>Coccia</b>	Buccia	B
421	<b>Coccolone</b>	Colpo apoplettico; svenimento	B

422	<b>Coce</b>	Cuocere	B
423	<b>Cocimelovo</b>	Tipo ridicolmente raffinato	A
424	<b>Còco</b>	Cuoco	B
425	<b>Cocommero</b>	Cocomero, anguria	B
426	<b>Cofana</b>	Zuppiera	A
427	<b>Coje</b>	Cogliere, colpire <i>ndo cojo, cojo</i> colpisco a casaccio	B
428	<b>Cojonà</b>	Imbrogliare	B
429	<b>Cojone</b>	Testicolo; stupido; <i>un par de cojoni</i> = una grande noia, neanche per sogno	B
430	<b>Columbrina</b>	A pecorella	B
431	<b>Combinazione</b>	Tuta da meccanico	A
432	<b>Commare</b>	Comare; la cassaforte (nel film <i>I soliti ignoti</i> )	A
433	<b>Commare secca</b>	La morte	A
434	<b>Compari</b>	Fare bella figura (per esempio, con un regalo)	B
435	<b>Concallá</b>	Riscaldare	A
436	<b>Concià</b>	Malmenare <i>te concio pe le feste</i> ; sistemare	B
437	<b>Conoscimento</b>	Conoscenza (fase dei rapporti umani)	A
438	<b>Conquibus</b>	Denaro	A
439	<b>Conzijo</b>	Consiglio	B
440	<b>Coppia</b>	Pezzettini di carne di cavallo secca	A
441	<b>Coppo, coppetto</b>	Cartoccio (per olive, lupini,...)	A
442	<b>Coratella</b>	Interiora (d'abbacchio)	B
443	<b>Corcà</b>	Stendere (di botte)	A
444	<b>Corcasse</b>	Andare a dormire	B
445	<b>Córe</b>	Correre	B
446	<b>Còre</b>	Cuore	B

447	<b>Coreano</b>	Pane a pasta molto bianca e morbida	A
448	<b>Cornacchione</b>	Grossa cornacchia (epiteto)	B
449	<b>Cornettaro</b>	Panetteria che apre (apriva) di notte e produce e vende cornetti ai nottambuli	B
450	<b>Córpì, córpo</b>	Colpire, colpo <i>te pijasse n corpo</i>	B
451	<b>Cortello, cortellata</b>	Coltello, coltellata	B
452	<b>Coso</b>	Oggetto generico; epiteto generico <i>a coso, a sor coso</i>	B
453	<b>Costipato</b>	Malato di raffreddore; stitico	A
454	<b>Cotica</b>	<i>Cotenna facioli co le cotiche; insulto generico mica t'ho detto cotica !</i>	C
455	<b>Cottio</b>	Pubblica padellata di pesce offerto in periodo prenatalizio ai Mercati Generali (originariamente si faceva al portico d'Ottavia)	B
456	<b>Cozza</b>	Ragazza/o non piacente	B
457	<b>Cozzi</b>	Macchie, sporco duro	A
458	<b>Crapa</b>	Testa; capra	A
459	<b>Cravattaro</b>	Strozzino	B
460	<b>Creatura</b>	Bambino	A
461	<b>Crèsta</b>	Nell'espressione " <i>fare la cresta</i> " = prendere parte per se parte dei soldi affidati.	C
462	<b>Cricca</b>	Combriccola	C
463	<b>Cricche</b>	<i>Crick che ce l'hai er cricche ?</i> (famoso tormentone anni 50)	B
464	<b>Cristà</b>	Cadere malamente	A
465	<b>Cristo, cristone</b>	Uomo alto; <i>poro cristo</i> = uno messo male	B
466	<b>Crocca</b>	Botta (in genere in testa)	B
467	<b>Cucchiara</b>	Mestolo	B
468	<b>Cucchiarella</b>	Cucchiaino di legno per girare il sugo	A

469	<b>Cucco</b>	Cuculo: <i>vecchio com'er cucco</i>	A
470	<b>Cuccuma, cuccumella</b>	Teiera o caffettiera, pentolino	A
471	<b>Cucuzza</b>	Zucca	B
472	<b>Cucuzzaro</b>	Gioco matematico per bambini, deposito di zucche	A
473	<b>Culiseo</b>	Colosseo	A
474	<b>Cunculina</b>	Bacinella	A
475	<b>Cuppolone</b>	Cupola di San Pietro	B
476	<b>Curtura</b>	Cultura <i>me sto a fa na curtura</i>	B
477	<b>Daje</b>	Dai (esortativo)	B
478	<b>Dalli</b>	Imprecazione: <i>e dalli !</i>	A
479	<b>Danzo</b>	Ballo	A
480	<b>Dasse</b>	Fuggire, andarsene: <i>se damo ! damose !</i>	B
481	<b>Dasse na carmata</b>	Calmarsì	B
482	<b>Dasse na regolata</b>	Controllarsi	B
483	<b>De brutto</b>	Moltissimo	B
484	<b>De sguincio</b>	Obbliquamente	A
485	<b>Deca</b>	10000 lire	A
486	<b>Deto</b>	Dito	B
487	<b>Dimani</b>	Domani	B
488	<b>Dindarolo</b>	Salvadanaio	B
489	<b>Dindi</b>	Soldi (infantile)	A
490	<b>Disgraito</b>	Disgraziato	A
491	<b>Ditone</b>	Alluce	B
492	<b>Dolé</b>	Far male <i>me dole la mano</i>	B
493	<b>Doppo</b>	Dopo	B
494	<b>Dorce</b>	Dolce, carino	

495	<b>Dottó</b>	Appellativo generico per persona distinta <i>venghi avanti, dottó</i>	B
496	<b>Drento</b>	Dentro	B
497	<b>Dritta</b>	Buon consiglio	B
498	<b>Dritto</b>	Furbo	C
499	<b>Du</b>	Due	B
500	<b>Ecchime, ecchite, ecchice</b>	Eccomi, eccoti, eccoci	B
501	<b>Ellera</b>	Edera	A
502	<b>Er</b>	Il	B
503	<b>Erbetta</b>	Prezzemolo	B
504	<b>Erore</b>	Errore	B
505	<b>Érto</b>	Spesso <i>erto du dita</i>	B
506	<b>Escì</b>	Uscire	B
507	<b>Esse</b>	Essere	
508	<b>Esse accavallato</b>	Avere la pistola (o il coltello)	A
509	<b>Faciolaro</b>	Uno che ama i fagioli; ristorante specializzato in fagioli; un tipo alla buona	B
510	<b>Facioletti</b>	Fagiolini	B
511	<b>Faciolo</b>	Fagiolo	B
512	<b>Fagottaro</b>	Persona che si porta il pranzo al sacco	B
513	<b>Famija</b>	Famiglia	B
514	<b>Famijola</b>	Tipo di funghi	A
515	<b>Fanatico/a</b>	Ragazzo/a che cerca di vestire bene; che si dà arie	B
516	<b>Fanga</b>	Fango	A
517	<b>Fantasia</b>	Voglia <i>nun c'ho fantasia</i>	B
518	<b>Farlocco, farloccone</b>	Babbeo; fasullo	B

519	<b>Fasciatore</b>	Pannolino non usa e getta	A
520	<b>Fascicollo</b>	Sciarpa di seta o cotone	A
521	<b>Fasse</b>	Drogarsi; <i>fasse qualcuno</i> = scopare o turlupinare	B
522	<b>Fatto</b>	Drogato	B
523	<b>Fete o fetà</b>	Puzzare	A
524	<b>Fetenzia</b>	Schifezza	A
525	<b>Fetta</b>	Piede: <i>annamo a fette</i>	B
526	<b>Ficozza, ficozzo</b>	Livido, gonfiore	A
527	<b>Fifone</b>	Pauroso, vigliacchetto	B
528	<b>Fijà</b>	Partorire	A
529	<b>Fijo</b>	Figlio	B
530	<b>Fijetto</b>	Caro, <i>fijetto mio</i> spesso ironico	B
531	<b>Filà, filasse</b>	Guardare con interesse, dare retta <i>non se lo fila pe gnente</i> ; corteggiare	B
532	<b>Filettaro</b>	Venditore di filetti di baccalà fritti (famoso quello di via dei Giubbonari, dove era padrona Sorca d'Oro)	B
533	<b>Filone</b>	Furbo; grossa pagnotta	A
534	<b>Fino</b>	Furbo	A
535	<b>Fionnasse</b>	Precipitarsi	A
536	<b>Firme</b>	Film	B
537	<b>Fissa</b>	Mania <i>mannà in fissa</i> = far impazzire	B
538	<b>Fiume</b>	Tevere (senza articolo) <i>bùttate a Fiume</i>	A
539	<b>Focaraccio</b>	Falò	A
540	<b>Fòco</b>	Fuoco	B
541	<b>Fojetta</b>	Mezzo litro di vino o la bottiglia tipica che lo contiene	A
542	<b>Forastico</b>	Selvaggio, scontroso	A

543	<b>Fori</b>	Fuori; <i>fori de testa</i> = impazzito	B
544	<b>Fotte</b>	Compiere l'atto sessuale; rubare; truffare	C
545	<b>Fottesene</b>	Impiparsene	B
546	<b>Fottìo</b>	Grande quantità	B
547	<b>Fraccazzo (da Velletri)</b>	Personaggio di fantasia, talora con poteri taumaturgici	B
548	<b>Fracicasse</b>	Bagnarsi	B
549	<b>Fracico</b>	Bagnato; allo stadio terminale	B
550	<b>Fracoscio</b>	Coitum ante portas	A
551	<b>Fraffo</b>	Muco nasale	A
552	<b>Fraschetta</b>	Osteria	A
553	<b>Fratte</b>	Cespuglio	C
554	<b>Fratteje</b>	Interiora; roba varia d'avanzo	C
555	<b>Fregarolo</b>	Ladruncolo, imbroglione	B
556	<b>Fregna</b>	Vagina	B
557	<b>Fregnaccia</b>	Stupidaggine	C
558	<b>Fregnacciaro</b>	Che dice bugie o stupidaggini	B
559	<b>Fregne, avecce le fregne</b>	Essere incavolato	B
560	<b>Fregno</b>	Oggetto generico ( <i>fregno buffo</i> )	B
561	<b>Fregnone</b>	Uno che si fa facilmente imbrogliare, allocco <i>grande grosso e fregnone</i>	B
562	<b>Fricche, fricchettone</b>	"Freak"	A
563	<b>Friccico</b>	Piccola quantità	A
564	<b>Friccicoso</b>	Frizzante (come l'acqua con l'Idrolitina)	A
565	<b>Frocia</b>	Narice	A
566	<b>Fronne</b>	Foglie, rami fronzuti	B
567	<b>Frullà</b>	Frullare; gettare: <i>te lo frullo de sotto</i>	A

568	<b>Fruttarolo</b>	Venditore di frutta	B
569	<b>Furia</b>	Fretta <i>c'aveva na furia</i>	B
570	<b>Fusajaro</b>	Venditore di lupini <i>arbitro fusajaro</i> = arbitro che non sa fare il suo mestiere	A
571	<b>Fusaje</b>	Lupini	A
572	<b>Gabbio</b>	Prigione	A
573	<b>Gaggio</b>	Uno che si atteggia, ma è un po' coglione	A
574	<b>Gajardo</b>	Gagliardo; esclamazione di entusiasmo	B
575	<b>Ganassa</b>	Mascella	A
576	<b>Ganzo</b>	Amoroso; intelligente	D
577	<b>Garbatellaro</b>	Della Garbatella	B
578	<b>Gargarozzo</b>	Gola	A
579	<b>Gasasse</b>	Esaltarsi, infervorarsi	B
580	<b>Gattara</b>	Donna che si prende cura dei gatti randagi	C
581	<b>Ghicio !</b>	Bello !	A
582	<b>Ghinghere e piattini (in)</b>	Elegante	A
583	<b>Ghitara</b>	Chitarra	B
584	<b>Giannetta</b>	Vento freddo	A
585	<b>Ginz</b>	Jeans	B
586	<b>Giobbà</b>	Simulare	A
587	<b>Giocherello</b>	Giocattolo <i>ognuno se ripija li giocherelli sua</i> = ce ne torniamo a casa	B
588	<b>Giovinotto</b>	Poco più che ragazzo	A
589	<b>Girannolone</b>	Farfallone; bighellone	B
590	<b>Giudìo</b>	Ebreo	A
591	<b>Gnaolá</b>	Miagolare	A
592	<b>Gnappo, gnappetto</b>	Uno basso	A

593	<b>Gnente</b>	Niente	B
594	<b>Gnisuno</b>	Nessuno	B
595	<b>Gnocco</b>	Babbeo	B
596	<b>Gnoccolone</b>	Grosso e fesso	C
597	<b>Gnommero</b>	Gomitolo	A
598	<b>Gnorante</b>	Ignorante	B
599	<b>Gnotte</b>	Inghiottire	B
600	<b>Gnudo</b>	Nudo	B
601	<b>Gocchetto</b>	Un (bel) po' di vino annamos'a fa n gocchetto	B
602	<b>Gomma masticante, gomma americana</b>	Chewing gum	A
603	<b>Grana</b>	Denaro	A
604	<b>Granne</b>	Grande	A
605	<b>Grascia</b>	Abbondanza	A
606	<b>Grattachecca</b>	Ghiaccio tritato con sciroppo	A
607	<b>Grezza</b>	Figuraccia	B
608	<b>Gricile</b>	Stomaco, interiora	A
609	<b>Grifà, Grifo</b>	Cadere, caduta	A
610	<b>Grugno</b>	Viso	C
611	<b>Guadambià</b>	Guadagnare	A
612	<b>Guadambio</b>	Guadagno	A
613	<b>Guazza</b>	Rugiada	A
614	<b>Gufà</b>	Portare jella	C
615	<b>Guja</b>	Obelisco	A
616	<b>Ierassera</b>	Ieri sera	B
617	<b>Ignotte, gnotte</b>	Inghiottire	B

618	<b>Imbacuccato</b>	Ben coperto di vestiti	A
619	<b>Imbertà</b>	(da <i>berta</i> = tasca) Mettere da parte, intascare, malversare	A
620	<b>Imboccà</b>	Abboccare (a un inganno); prendere una strada	B
621	<b>Imbroccà</b>	Azzeccare	B
622	<b>Imbucasse</b>	Andare a una festa senza essere invitato	C
623	<b>Impapocchià</b>	Far confusione per fregare	B
624	<b>Impappinasse</b>	Confondersi	B
625	<b>Impappolà</b>	Ingannare	B
626	<b>Impappolato</b>	Impacciato	A
627	<b>Imparà</b>	Insegnare (primo significato), imparare	B
628	<b>Imparaculisse</b>	Farsi furbo	B
629	<b>Impataccasse</b>	Sporcarsi i vestiti	B
630	<b>Impecettà</b>	Attaccare pecette o cerotti; incollare	B
	<b>Impennacchiasse</b>	Mettersi in alta uniforme, anche figurato	B
	<b>Impennacchiato</b>	Persona con un pennacchio in testa, potente che indossa i simboli del potere	B
631	<b>Impiastricciasse</b>	Sporcarsi (le mani)	A
632	<b>Impiccio</b>	Affare (in genere poco pulito)	B
633	<b>Impresciuttà, improsciuttà</b>	Coprire di prosciutto <i>c'hai l'occhi mprosciuttati</i> = non capisci niente (a causa di un innamoramento)	A
634	<b>Impunito</b>	Impudente e cattivo	B
635	<b>Incacchiasse</b>	Arrabbiarsi	B
636	<b>Incaforchià</b>	Mettere dentro con forza e poco ordine	A
637	<b>Incaprettà, incrapettà</b>	Legare come un capretto, mani e piedi	B
638	<b>Incarcà, rincarà</b>	Premere	B
639	<b>Incarognisse</b>	Accanirsi	A

640	<b>Incartoccià</b>	Incartare	B
641	<b>Incazzasse</b>	Adirarsi	C
642	<b>Incazzatura</b>	Arrabbiatura	C
643	<b>Inchiappettà</b>	Avere un rapporto anale; avere la meglio su un altro	B
644	<b>Inchiavà</b>	Chiudere a chiave	A
645	<b>Inciafrujà</b>	Imbrogliare le cose; pasticciare	A
646	<b>Inciampicà</b>	Inciampare	A
647	<b>Inciarmà</b>	Darsi da fare improvvisando	A
648	<b>Inciovile</b>	Incivile	A
649	<b>Inciuccato, ciucco</b>	Ubriaco	B
650	<b>Incoccià</b>	Urtare, incontrare; si dice anche del sole estivo	B
651	<b>Incollasse</b>	Portare	B
652	<b>Incozzonì, incozzà</b>	Sporcare pesantemente	A
653	<b>Incraponisse</b>	Intestardirsi	A
654	<b>Incravattà</b>	Prendere per il collo (come lo strozzino)	A
655	<b>Incriccasse</b>	Bloccarsi	A
656	<b>Indove, ndó</b>	Dove	B
657	<b>Infame</b>	Traditore	B
658	<b>Infamità</b>	Cattiveria, tradimento, infamia	B
659	<b>Infantiòli</b>	Epilessia; crisi respiratorie; <i>fasse venì l'infantioli</i> = esagerata emotività, scenate	A
660	<b>Infognasse</b>	Impelagarsi	B
661	<b>Infrattasse</b>	Appartarsi, nascondersi	B
662	<b>Infrocià</b>	Urtare	B
663	<b>Ingabbia</b>	Mettere in prigione	A
664	<b>Ingarà</b>	Indovinare; cogliere nel segno	A

665	<b>Ingarellasse (co quarcuno)</b>	Entrare in competizione;	D
666	<b>Ingarellasse (quarcuno)</b>	Rimorchiare	D
667	<b>Ingarellasse (co quarcosa)</b>	Fissarsi	D
668	<b>Ingorzà</b>	Mangiare o bere velocemente	A
669	<b>Ingrifasse</b>	Eccitarsi	A
670	<b>Ingrippato</b>	Bloccato	A
671	<b>Ingroppasse</b>	Copulare	A
672	<b>Ingrugnasse, ingrugnisse</b>	Imbronciarsi	A
673	<b>Inguacchio</b>	Pasticcio	A
674	<b>Inguattà</b>	Nascondere	B
675	<b>Inquartasse</b>	Ingrassarsi	B
676	<b>Insognasse</b>	Sognare <i>me te so nsognato</i>	A
677	<b>Intignà</b>	Insistere	A
678	<b>Intigne (omonimo da intignere e da intignare)</b>	Intingere (infinito); insiste (ind. presente)	A
679	<b>Intoppà</b>	Urtare; incontrare qualcuno	A
680	<b>Intorcinato, rintorcinato</b>	Contorto	A
681	<b>Intortà</b>	Adulare	B
682	<b>Intorzasse</b>	Mangiare di fretta: <i>a cena m'a so ntorzata</i>	A
683	<b>Intostà</b>	Indurire	A
684	<b>Intronato</b>	Rimbambito	B
685	<b>Intrujà</b>	Fare intrugli	B
686	<b>Intruppà</b>	Urtare	B
687	<b>Intruppone</b>	Persona maldestra	B
688	<b>Intuzzà, tuzzà</b>	Urtare	A
689	<b>Invortà</b>	Avvolgere, incartare	B

690	<b>Invortolà</b>	Avvolgere	B
691	<b>Inzeccà</b>	Indovinare	A
692	<b>Inzenzato</b>	Insensato	B
693	<b>Inzorfà</b>	Mettere su contro qualcuno	A
694	<b>Issene</b>	Andarsene <i>se n'è ito</i>	A
695	<b>Janara</b>	Strega	A
696	<b>Je</b>	Gli, le (pronome)	B
697	<b>Jella</b>	Sfortuna	C
698	<b>L'artrijeri</b>	L'altro ieri	B
699	<b>Lagna</b>	Lamentela <i>piantala de fa la lagna</i>	B
700	<b>Lallera</b>	Sbronza	A
	<b>Laniccia</b>	Lanuggine	A
701	<b>Lapise</b>	Matita	A
702	<b>Lassà</b>	Lasciare <i>m'hai da lassà m pace</i>	B
703	<b>Lattine</b>	Tappi di metallo per bibite, molto ricercati dai bambini	A
704	<b>Lavannaro</b>	Lavandaio, adulatore, leccino	A
705	<b>Lellé</b>	Appellativo generico per bambini	A
706	<b>Lenticchie</b>	Lentiggini	A
707	<b>Lenzòlo</b>	Lenzuolo	B
708	<b>Lercio</b>	Molto sporco	C
709	<b>Li</b>	l	B
710	<b>Limosina</b>	Elemosina	B
711	<b>Liscebbusso</b>	Cazziatone	C
712	<b>Liscio</b>	Colpo sbagliato <i>fa un liscio</i>	A
713	<b>Loffa</b>	Flatulenza non rumorosa	B

714	<b>Loffio</b>	Viscido (moralmente)	B
715	<b>Lumacone</b>	Viscido corteggiatore	C
716	<b>Macchiavello</b>	Stratagemma	A
717	<b>Macello</b>	Confusione, devastazione è <i>un macello</i>	C
718	<b>Madama</b>	La polizia	C
719	<b>Magara</b>	Magari	B
720	<b>Maggica</b>	La Roma (squadra di calcio)	B
721	<b>Magheggio</b>	Trucco, metodo quasi “magico”	B
722	<b>Màghina</b>	Automobile	B
723	<b>Magnà</b>	Mangiare	B
724	<b>Magnaccia</b>	Sfruttatore di prostitute	C
725	<b>Magnaccione</b>	Buongustaio,	A
726	<b>Magna pane a tradimento</b>	Parassita	A
727	<b>Magnafo</b>	Parassita	A
728	<b>Magra</b>	Figuraccia	A
729	<b>Maja</b>	Maglia	B
730	<b>Malloppo</b>	Cose raccolte in un fazzolettone	C
731	<b>Mammatrone</b> (anche marmatrone o mammadrone (?))	Paura, angoscia	A
732	<b>Mammoccio</b>	Ragazzino	B
733	<b>Mammozzone</b>	Cosa grossa	B
734	<b>Manco</b>	Neanche	B
735	<b>Mandrucone</b>	Vecchio sporcaccione	A
736	<b>Manfrina</b>	Messa in scena per fregare qualcuno	A
737	<b>Mangiatora</b>	Mangiatoia, pranzo	A
738	<b>Mannà</b>	Mandare	B

739	<b>Mannaggia !</b>	Imprecazione o maledizione <i>mannaggia a...</i>	C
740	<b>Mano</b>	Mano, ma anche mani <i>metti giù le mano !</i>	B
741	<b>Manzo</b>	Tranquillo <i>stai manzo</i>	A
742	<b>Mappazza</b>	Agglomerato non morbido	B
743	<b>Marana</b>	Torrente	A
744	<b>Marchese</b>	Mestruo	B
745	<b>Marchettaro/a</b>	Prostituto/a	B
746	<b>Marciacce</b>	Simulare, abusare della pazienza altrui: <i>ce stai a marcià !</i>	A
747	<b>Maroni</b>	Castagne; testicoli; errori	B
748	<b>Marpione</b>	Furbastro	C
749	<b>Martufagno</b>	Campagnolo	A
750	<b>Matina</b>	Mattina	B
751	<b>Matriciano</b>	Amatriciano	B
752	<b>Mau-mau</b>	Incivili; guardie	A
753	<b>Mazzafionna</b>	Fionda	A
754	<b>Mazzo</b>	Culo, fortuna; <i>fasse un mazzo = faticare</i>	A
755	<b>Mazzocca</b>	Martello da muratore	A
756	<b>Mbardato</b>	Molto vestito: <i>tutto mbardato</i>	A
757	<b>Mbranato</b>	Goffo	B
758	<b>Mbriacasse</b>	Ubriacarsi	B
759	<b>Mbriaco</b>	Ubriaco	B
760	<b>Mbrojone</b>	Imbroglione	B
761	<b>Me cojoni !</b>	Caspita !	B
762	<b>Me sa</b>	Penso; ho il sospetto	B
763	<b>Mecca</b>	Ragazza	A

764	<b>Mejo</b>	Meglio; <i>er mejo</i> = il migliore <i>er mejo fico der bigonzo</i>	B
765	<b>Mèle</b>	Miele	B
766	<b>Menà</b>	Malmenare	C
767	<b>Mercordì</b>	Mercoledì	A
768	<b>Merda</b>	Escremento molle	C
769	<b>Metrata</b> ( <i>p.es. de stoffa</i> )	Circa un metro	B
770	<b>Mette</b>	Mettere; <i>mette in mezzo</i> = coinvolgere, prendere in giro, esporre al ludibrio della compagnia	B
771	<b>Mezza carzetta</b>	Persona da poco	A
772	<b>Mì</b>	Mio, mia <i>mi madre</i>	B
773	<b>Micco</b>	Stupido, che si fa imbrogliare	A
774	<b>Micragna</b>	Povertà	B
775	<b>Micragnoso</b>	Taccagno	B
776	<b>Mignotta</b>	Prostituta (da <i>filius matris ignotae</i> )	C
777	<b>Mijara</b>	Migliaia	B
778	<b>Mijonata</b>	Circa un milione <i>na mijorata</i>	B
779	<b>Mischià</b>	Attaccare una malattia	A
780	<b>Mò</b>	Ora, adesso	B
781	<b>Mocca</b>	In bocca, acqua in bocca	A
782	<b>Mocciolo</b>	Moccio, muco nasale	B
783	<b>Moccioloso</b>	Moccioso	B
784	<b>Moccoło</b>	Candela	B
785	<b>Mocolotto</b>	Cero votivo	B
786	<b>Moje</b>	Moglie	B
787	<b>Mollaccione</b>	Uno flaccido e debole	A
788	<b>Monco</b>	Mutilato <i>er Monchetto</i> tipico soprannome	B

789	<b>Monnezza</b>	Immondizia	B
790	<b>Monnezzaro</b>	Operatore ecologico; luogo di raccolta delle immondizie	B
791	<b>Monno</b>	Mondo	B
792	<b>Montarozzo</b>	Piccolo "monte" di terra, alto anche solo mezzo metro.	A
793	<b>Monticiano</b>	Del rione Monti	B
794	<b>Moramazzato</b>	Epiteto ingiurioso	B
795	<b>Mordacchia</b>	Museruola	A
796	<b>Mortaccino</b>	Di, da morto; <i>lana mortaccina</i> = lana da pecore morte, lana di cattiva qualità	A
797	<b>Mortorio</b>	Funerale	A
798	<b>Mossa</b>	<i>Dasse na mossa</i> = sbrigarsi	B
799	<b>Mozzicà</b>	Mordere	B
800	<b>Mozzico</b>	Morso; pezzetto	B
801	<b>Mozzone</b>	Mozzicone (di sigaretta)	A
802	<b>Mpalato</b>	Immobile	A
803	<b>Mpiccetta</b>	Impiccione, pettegolo (maschile e femminile)	A
804	<b>N</b>	Non	B
805	<b>Na cifra</b>	Moltissimo	B
806	<b>Nasca</b>	Naso (non bello)	A
807	<b>Nasconderella (nisconnerella)</b>	Nascondino	B
808	<b>Naso</b>	<i>Tipo da naso</i> = infido	A
809	<b>Nasone</b>	Tipica fontanella pubblica	A
810	<b>Ncantasse</b>	Bloccarsi	B
811	<b>Ndò, ndove</b>	Dove	B

812	<b>Nemmanco, nimmanco, manco</b>	Neanche	B
813	<b>Neno</b>	Vecchio	A
814	<b>Nerchia</b>	Organo sessuale maschile	A
815	<b>Nespole</b>	Nespole, botte	B
816	<b>Nì</b>	Appellativo generico per bambini	A
817	<b>Nisba</b>	Niente	A
818	<b>Nisconne, nisconnese</b>	Nascondere, nascondersi	B
819	<b>Nisuno, gnisuno</b>	Nessuno	B
820	<b>Nix</b>	Niente da fare	A
821	<b>Nizza</b>	Gioco, detto anche lippa, fatto con un bastone e un bastoncino appuntito: bisogna far saltare il bastoncino e colpirlo al volo col bastone	A
822	<b>Nocchia</b>	Nocciola	A
823	<b>None</b>	No	A
824	<b>Nora</b>	Nuora	B
825	<b>Norcino</b>	Venditore di salumi	A
826	<b>Notà</b>	Nuotare; notare	B
827	<b>Nòto</b>	Nuoto	B
828	<b>Nottola</b>	Guardia notturna	A
829	<b>Novo</b>	Nuovo	B
830	<b>Nun</b>	Non	A
831	<b>Nzalata</b>	Insalata	B
832	<b>O</b>	Lo	B
833	<b>Obbitorio</b>	Osteria con tavoli di marmo (a Trastevere)	B
834	<b>Obbrigo</b>	Obbligo	B
835	<b>Offenne</b>	Offendere	B

836	<b>Ogna</b>	Unghia	A
837	<b>Ojo, oglio</b>	Olio <i>ajo, ojo e peperoncino</i>	B
838	<b>Omo, ommini</b>	Uomo, uomini	B
839	<b>Oppuramente, oppuro</b>	Oppure	A
840	<b>Oprì</b>	Aprire	A
841	<b>Orendo !</b>	Esclamazione di disappunto	B
842	<b>Ormo</b> ( <i>fare ormo, olmo</i> )	Escludere (dalla comitiva, dal vino, nella passatella)	A
843	<b>Orzarolo</b>	Orzaiolo	B
844	<b>Ovo, ova</b>	Uovo, uova <i>camminà sulle ova</i> = camminare con molta attenzione	B
845	<b>Paccà</b>	Pomiciare	A
846	<b>Pàcchera</b>	Schiaffone: <i>t'ammollo na pacchera</i>	A
847	<b>Pacchia</b>	Situazione piacevole	C
848	<b>Pacchiano</b>	Contadino	A
849	<b>Pacco</b>	Fregatura (tipicamente napoletana) <i>janno fatto er pacco</i> ; grosso organo sessuale maschile, evidenziato da pantaloni aderenti	B
850	<b>Paccuto</b>	Grosso	A
851	<b>Paino</b>	Giovane elegante	A
852	<b>Paja</b>	Paglia; sigaretta	A
853	<b>Pajata</b>	Parte superiore dell'intestino di vitello	C
854	<b>Palanca</b>	Tavola di legno, asse	A
855	<b>Palazzaccio</b>	Palazzo di Giustizia (a piazza Cavour)	C
856	<b>Pallonaro</b>	Bugiardo, contafrottole	C
857	<b>Paloso</b>	Noioso	C
858	<b>Paninaro</b>	Frequentatore di fast food	C
859	<b>Pantecana, pantegana</b>	Grosso topo	A

860	<b>Panza</b>	Pancia <i>c'ho n mar de panza...</i>	B
861	<b>Panzone</b>	Individuo grasso	B
862	<b>Papabraschi</b>	Soldi	A
863	<b>Papagno</b>	Pugno	B
864	<b>Pappa, pappone</b>	Sfruttatore di prostitute	C
865	<b>Pappà</b>	Mangiare	B
866	<b>Pappamolla</b>	Uno debole	C
867	<b>Pappardella</b>	Discorso lungo e noioso	B
868	<b>Pappola</b>	Bugia	A
869	<b>Pappolaro</b>	Bugiardo	A
870	<b>Paraculata</b>	Cosa furba o bella è <i>na gran paraculata</i>	B
871	<b>Paraculo</b>	Furbo	C
872	<b>Parannanza</b>	Grebiule da cucina	B
873	<b>Paravento, paraventata</b>	Eufemismi per <i>paraculo</i> e <i>paraculata</i>	B
874	<b>Paré</b>	Sembrare <i>me pari matto</i>	B
875	<b>Pariolino, pariolo</b>	Del quartiere Parioli; alto borghese	C
876	<b>Paro, disparo</b>	Pari, dispari	B
877	<b>Parma</b>	Palma	B
878	<b>Paro</b>	Paio <i>un par de ciufoli</i>	B
879	<b>Partò</b>	Cappotto	B
880	<b>Pasce</b>	Pascolare <i>portam'a pasce</i> modo di dire indicante persona lenta	B
881	<b>Passatella</b>	Gioco d'osteria	A
882	<b>Passino</b>	Colino	B
883	<b>Pastarelle</b>	Pasticcini	B
884	<b>Pastarellaro</b>	Pasticcere non troppo raffinato	A

885	<b>Pastasciuttaro</b>	Amante della pasta	B
886	<b>Patacca</b>	Oggetto falso; macchia; vagina	B
887	<b>Pataccaro</b>	Truffatore, che <i>ammolla le patacche</i>	B
888	<b>Patì</b>	Soffrire	B
889	<b>Patocco</b>	Batacchio di campana	A
890	<b>Pé</b>	Per	B
891	<b>Pecetta</b>	Etichetta; cerotto; tipo noioso è <i>na pecetta</i>	B
892	<b>Pecionata</b>	Lavoro mal fatto	B
893	<b>Pecione</b>	Pessimo aggiustatore di cose	B
894	<b>Pecorone, a pecorone</b>	Chino	B
895	<b>Pedagna (a)</b>	A piedi	B
896	<b>Pedalino</b>	Calzino	C
897	<b>Pedicello, peticello</b>	Foruncolo	B
898	<b>Pedò</b>	Per uno, cadauno	A
899	<b>Pelà</b>	Pelare; togliere soldi a qualcuno (per esempio per prezzi esorbitanti o al gioco)	B
900	<b>Pellancica</b>	Pelle cadente	A
901	<b>Pennellone</b>	Individuo alto	A
902	<b>Pennica, pennichella</b>	Sonnellino (pomeridiano)	B
903	<b>Penzata</b>	Idea	B
904	<b>Pera</b>	Iniezione di droga	C
905	<b>Peracottaro, perecottaro</b>	Venditore di pere cotte; incapace	A
906	<b>Peretta</b>	Pompetta, clistere	B
907	<b>Perticone</b>	Individuo alto	B
908	<b>Perzica, percoca</b>	Pesca (vari tipi)	A
909	<b>Perzona</b>	Persona	B

910	<b>Petecchie</b>	Malattia cutanea; <i>c'hai le petecchie</i> = non hai un soldo	A
911	<b>Pezza</b>	Schiaffone: <i>t'ammollo na pezza</i> ; <i>toppa mettece na pezza</i>	B
912	<b>Pezzo de...</b>	Rafforzativo per insulti	C
913	<b>Piagne</b>	Piangere	B
914	<b>Piantalla</b>	Smettere <i>piantala !</i>	B
915	<b>Piazza</b>	Piazza; chierica <i>andare in piazza</i> = perdere i capelli	A
916	<b>Picchio</b>	Trottolina di legno	A
917	<b>Pidocchietto</b>	Cinemino molto economico	A
918	<b>Pignatta</b>	Pentola di coccio	A
919	<b>Pijà, pija</b>	Prendere; <i>pjà d'aceto</i> = arrabbiarsi	B
920	<b>Pijancùlo</b>	Epiteto ingiurioso	B
921	<b>Pijottà</b>	Correre in macchina (andare oltre cento all'ora)	B
922	<b>Pila</b>	Pentola	A
923	<b>Pilotto</b>	Tormento: <i>me sta a dà er pilotto</i>	A
924	<b>Pinco Pallo</b>	Pinco Pallino	B
925	<b>Piotta, Sacco, Scudo, Testone</b>	100, 1000, 5000, 1000000 di lire	A
926	<b>Pioviccicà</b>	Piovigginare	B
927	<b>Pioviccicherella</b>	Pioggerellina	A
928	<b>Pipinara</b>	Moltitudine di bambini	A
929	<b>Pippa</b>	Masturbazione; persona incapace; cosa noiosa	B
930	<b>Pipparolo</b>	Masturbatore; tipo inconcludente	B
931	<b>Pippone</b>	Lungo discorso noioso	
932	<b>Pìrolo</b>	Piolo	A
933	<b>Pischello</b>	Ragazzino	A

934	<b>Piscià</b>	Orinare	B
935	<b>Pisciacane</b>	Tarassaco	A
936	<b>Pisciatore</b>	Vaso da notte, orinatoio; vespasiano	A
937	<b>Pistà</b>	Pestare (di botte); correre (chiedere pista o premere l'acceleratore)	A
938	<b>Pisto</b>	Pestato	A
939	<b>Pistone</b>	Pestata	A
940	<b>Più</b>	Più; <i>er più</i> = il migliore, il capo indiscusso	A
941	<b>Pizza, pizza calla</b>	Ceffone	B
942	<b>Pizzarda</b>	Cappello del vigile (negli anni 50)	A
943	<b>Pizzardone</b>	Vigile	A
944	<b>Pizzarolo</b>	Pizzaiolo	B
945	<b>Pizzettaro</b>	Venditore di pizzette	B
946	<b>Pizzicagnolo, pizzicarolo</b>	Droghiere	B
947	<b>Pizzuto</b>	Appuntito	B
948	<b>Pò</b>	Poi	A
949	<b>Polacchette</b>	Scarpe alte tipo Clarks	A
950	<b>Pollarolo</b>	Pollivendolo; anche piccola rosticceria	B
951	<b>Pomicià</b>	Amoreggiare con carezze ardite	C
952	<b>Pomicione</b>	Uno che pomicia o ci prova	C
953	<b>Pommidoro</b>	Pomodoro	B
954	<b>Popo</b>	Proprio (rafforzativo)	B
955	<b>Porò, poraccio</b>	Povero	B
956	<b>Porò Cristo</b>	Attributo di qualcuno di cui si ha compassione (spesso se stessi) <i>ma che deve da fa un porò Cristo !</i>	B
957	<b>Portogallo</b>	Arancia	A

958	<b>Posone</b>	Uno che posa	B
959	<b>Preciutto, presciutto</b>	Prosciutto	B
960	<b>Prenne</b>	Prendere	B
961	<b>Prescia</b>	Fretta	B
962	<b>Prescioloso</b>	Frettoloso	B
963	<b>Prete</b>	Scaldino <i>portasse er prete a letto</i>	A
964	<b>Procurà</b>	Ausiliare per la costruzione dell'imperativo (soprattutto negli insulti) <i>procura d'annattene a fa n culo !</i>	A
965	<b>Prospero</b>	Fiammifero	A
966	<b>Pula</b>	Polizia	A
967	<b>Puncicà</b>	Pungere	A
968	<b>Puntarelle</b>	Cicoria catalogna	C
969	<b>Puntata</b>	Appuntamento	A
970	<b>Pupazzetto</b>	Bambolina, piccola figura umana	B
971	<b>Pupo</b>	Bimbo	B
	<b>Purce</b>	Pulce	B
	<b>Purciaro</b>	Avaro (o poveraccio)	B
972	<b>Puzza</b>	<i>Annà in puzza</i> = offendersi e arrabbiarsi, <i>Avecce la puzza ar naso</i> = essere snob	B
973	<b>Quadrini, quatrini</b>	Quattrini	B
974	<b>Quajà</b>	Concludere	A
975	<b>Quane</b>	Qua	A
976	<b>Quanno</b>	Quando	B
977	<b>Quer, quo qua, qui, que</b>	Quel, quello,-a,-i,-e	B
978	<b>Quinnici</b>	Quindici	B
979	<b>Quistionà</b>	Litigare	A

980	Racchio	Brutto	B
981	Ragano	Brutto	A
982	Rancico	Rancido	A
983	Rapa	Rapina	A
984	Raschio	Sputo catarroso	A
985	Rasore	Rasoio	A
986	Recchia	Orecchio	B
987	Recchione, ricchione	Omosessuale	B
988	Regano	Origano	B
989	Regazzino	Ragazzino	C
990	Regolare	Ovvio, naturale è <i>regolare !</i>	B
991	Regolasse	Controllarsi <i>regolate !</i>	B
992	Rena	Sabbia	A
993	Riccapezzasse	Raccapezzarsi	B
994	Riccattà	Raccattare <i>riccatta e cose tue e namosene</i>	B
995	Riccoje	Raccogliere	B
996	Riccomandasse	Raccomandarsi <i>me riccomando</i>	B
997	Riccontà	Raccontare	A
998	Riccià	Rivenir fuori	B
999	Riconcallà	Riscaldare	B
1000	Ricottaro	Campagnolo, poveraccio	A
1001	Ridarella	Risatella continua <i>je venuta a ridarella</i>	B
1002	Rifà	Fare il verso, rifare	A
1003	Rifilà	Dare (spesso con l'inganno)	B
1004	Rigaje, regaje	Interiora di pollo	A
1005	Rigalà	Regalare	B

1006	Rigazzo, ragazzo	Ragazzo <i>a rigà!</i>	B
1007	Rigolizia	Liquirizia	A
1008	Rimedià	Ottenere (soldi, botte)	B
1009	Rimorchià	Corteggiare	B
1010	Rimponese	Ritornar su, non essere digeriti <i>li peproni me se rimpongono</i>	B
1011	Rinco	Rimbambito, rincoglionito	C
1012	Rincojonisse	Rimbambirsi	C
1013	Rintontoni, rintontoli	Intontire	A
1014	Rintorcinasse	Contorcersi	B
1015	Rintorzasse	Inghiottire in fretta	A
1016	Rintronato	Rimbambito	B
1017	Rinvortolà	Avvolgere	A
1018	Ripone	Riporre <i>vatt'a ripone</i> = lascia stare	B
1019	Riscote	Riscuotere	B
1020	Risicà	Rischiare <i>chi nu risica no rosica</i>	A
1021	Ritonna	Pantheon; rotonda	B
1022	Robba	Droga; roba	C
1023	Robbà	Drogarsi	B
1024	Rode	Brucciare <i>te rode ?</i>	B
1025	Rogna	Scabbia; cosa problematica; <i>cerchi rognà ?</i> = vuoi litigare ?	C
1026	Rollà	Farsi una sigaretta con le cartine	B
1027	Rompicojoni	Rompiscatole	C
1028	Ronfà	Russare	C
1029	Rosicà	Rodere, invidiare	B
1030	Rosicarella	Invidia	A

1031	<b>Rosicone</b>	Invidioso	B
1032	<b>Rota</b>	Crisi d'astinenza <i>stà a rota</i>	B
1033	<b>Rotolà</b>	Farsi uno spinello	B
1034	<b>Rotolasse</b>	Fare l'amore	B
1035	<b>Rotto</b>	Rutto <i>se so messi a fa i rotti</i>	B
1036	<b>Rugà</b>	Comportarsi in modo arrogante	A
1037	<b>Ruganza</b>	Arroganza	A
1038	<b>Ruspà</b>	Raggranellare, rimediare, anche in senso sessuale	A
1039	<b>Ruzzà</b>	Scherzare <i>che, sta a ruzzà ? = scherzi ?</i>	A
1040	<b>Ruzzica</b>	Gioco con un disco e uno spago	A
1041	<b>Ruzzicà</b>	Rotolare, cadere	A
1042	<b>Ruzzicone</b>	Capitombolo	A
1043	<b>Sacco</b>	1000 lire	A
1044	<b>Saccoccia</b>	Tasca; pezzo di carne (punta di petto) che si fa in umido con ripieno	B
1045	<b>Saettone</b>	Biscia	A
1046	<b>Sanpietrino</b>	Blocchetto di pietra per pavimentazione stradale (di solito <i>non</i> di porfido, a Roma, dove viene anche chiamato <i>sercio</i> ). Notare che in italiano è uno dei pochissimi casi di dittongo <i>np</i> .	C
1047	<b>Santa Calla</b>	Ospizio per i vecchi <i>ma vatt'a ripone a Santa Calla</i>	A
1048	<b>Santià</b>	Bestemmiare	A
1049	<b>Saràga, saraca</b>	Aringa salata	A
1050	<b>Sarciccia</b>	Salsiccia	B
1051	<b>Sartapicchio</b>	Cavalletta, gioco meccanico, marionetta	A
1052	<b>Sartimbocca</b>	Fettine di carne arrotolate con prosciutto e salvia	C
1053	<b>Sartore</b>	Sarto	A

1054	<b>Sarvatico</b>	Selvatico	A
1055	<b>Sarvietta</b>	Tovagliolo	B
1056	<b>Sarvognuno</b>	Intercalare generico	A
1057	<b>Sbafà</b>	Scroccare	C
1058	<b>Sballà</b>	Perdere il controllo	B
1059	<b>Sbaraccà</b>	Traslocare, andarsene <i>sbaracca !</i>	B
1060	<b>Sbarellà</b>	Vacillare	B
1061	<b>Sbatte</b>	Avere un rapporto sessuale	C
1062	<b>Sbattese</b>	Darsi da fare	B
1063	<b>Sbattesene</b>	Fregarsene	B
1064	<b>Sbavà</b>	Sbavare, entusiasarsi	B
1065	<b>Sbellicasse</b>	Ridere a crepelle	C
1066	<b>Sbillungo</b>	Allungato	A
1067	<b>Sbinnonno</b>	Bisnonno	A
1068	<b>Sbirulà</b>	Rendere lasco un meccanismo rotante	A
1069	<b>Sbobba</b>	Minestra non invitante	B
1070	<b>Sbolognà</b>	Liberarsi di qualcuno/qualcosa, dandolo a un altro (mandare a Bologna)	B
1071	<b>Sbomballato</b>	Sballato	A
1072	<b>Sbordellà</b>	Fare casino	A
1073	<b>Sbottà</b>	Travasare il vino; non trattenersi da un impulso	A
1074	<b>Sbracabile</b>	Reclinabile <i>sedili sbracabili</i>	B
1075	<b>Sbracasse</b>	Rilassarsi, divertirsi	B
1076	<b>Sbracato</b>	Seduto, quasi steso, in posizione molto comoda	B
1077	<b>Sbraco</b>	Divertimento è <i>no sbraco</i>	A
1078	<b>Sbrasata</b>	Smargiassata	A

1079	<b>Sbreccoloso</b>	Con sassi sporgenti	A
1080	<b>Sbrego</b>	Strappo, taglio	A
1081	<b>Sbrillentà</b>	Sformare indumenti	B
1082	<b>Sbrillucicà, brillucicà</b>	Luccicare, brillare	B
1083	<b>Sbroccà</b>	Dar di matto, perdere il controllo	A
1084	<b>Sbrodolasse</b>	Vantarsi	A
1085	<b>Sbrozzoloso</b>	Con bernoccoli o bozzi	A
1086	<b>Sburà</b>	Eiaculare	A
1087	<b>Scacazzà</b>	Lasciare residui qua e là, sporcare	A
1088	<b>Scaccolasse</b>	Togliersi le caccole dal naso	C
1089	<b>Scaciato</b>	Non elegante	B
1090	<b>Scaciottà</b>	Essere fastidioso, noioso <i>piantala de scaciottà</i> . L'etimologia deriva dall'espressione <i>far venire il latte ai cojoni</i> , latte che, dopo un po', diventa caciotta.	A
1091	<b>Scafasse</b>	Imparare (dall'esperienza), <i>scafate ! = fatti furbo</i>	B
1092	<b>Scafato</b>	Esperto	B
1093	<b>Scafetta</b>	Odioso pizzicotto fatto ai bambini	A
1094	<b>Scajà</b>	Scagliare	B
1095	<b>Scajacce</b>	Ottenere (soldi o botte)	A
1096	<b>Scallasse</b>	Adirarsi <i>nun te scallà !</i>	B
1097	<b>Scamuffo</b>	Fasullo, mal fatto	C
1098	<b>Scannato</b>	Senza un soldo	B
1099	<b>Scapicollasse</b>	Precipitarsi	A
1100	<b>Scapicollo</b>	Dirupo	A
1101	<b>Scapoccià</b>	Tagliare la testa (tipicamente a ortaggi)	A
1102	<b>Scaracchio</b>	Sputo catarroso	B

1103	<b>Scaracollà</b>	Caracollare	A
1104	<b>Scaracollasse</b>	Precipitarsi	A
1105	<b>Scarcagnato</b>	In cattive condizioni, come una scarpa rotta	A
1106	<b>Scarcagnificà</b>	Raschiare a fondo	A
1107	<b>Scarcinato</b>	Male in arnese	B
1108	<b>Scarogna</b>	Sfortuna	A
	<b>Scarognato</b>	Sfortunato	A
1109	<b>Scarola</b>	Tipo di insalata	B
1110	<b>Scarozzà</b>	Portare in giro in macchina	C
1111	<b>Scarparo</b>	Calzolaio; pessimo artigiano o professionista	A
1112	<b>Scarpetta (fà la)</b>	Ripulire col pane il piatto dal sugo	C
1113	<b>Scarpinà</b>	Fare una scarpinata	B
1114	<b>Scarpinata</b>	Lunga camminata	B
1115	<b>Scarrafone</b>	Scarafaggio; tipo brutto	B
1116	<b>Scarsella</b>	Tasca, borsellino	A
1117	<b>Scartoccià</b>	Scartare, spacchettare, togliere dall'incarto	B
1118	<b>Scarzacane</b>	Incapace, senza arte né parte	B
1119	<b>Scarzo</b>	Scarso; scalzo	B
1120	<b>Scassà</b>	Rompere	B
1121	<b>Scassacazzi</b>	Rompiscatole (in genere rivolto a donne)	B
1122	<b>Scassapalle</b>	Rompiscatole	B
1123	<b>Scassaquindici</b>	Gioco affine alla morra cinese, ma più movimentato	A
1124	<b>Scatafascio</b>	Brutta fine è <i>finita a scatafascio</i> ; grande quantità <i>ce n'è uno scatafascio</i>	A
1125	<b>Scatarà</b>	Sputare	B
1126	<b>Scataro</b>	Sputo	B

1127	<b>Scavicchiato</b>	Malmesso, fiacco	A
1128	<b>Scazzasse</b>	Discutere animatamente	B
1129	<b>Scazzo</b>	Disputa <i>le ragioni dello scazzo ereno</i>	B
1130	<b>Scegne</b>	Scendere	A
1131	<b>Sceje</b>	Scegliere	B
1132	<b>Scenza</b>	Scienza <i>n ce vo na scienza pe capitte</i>	B
1133	<b>Schiaffà</b>	Mettere con violenza (schiappare in prigione)	A
1134	<b>Schiappa</b>	Non bravo	C
1135	<b>Schiattà</b>	Morire, scoppiare <i>schiattasse da e risate</i>	A
1136	<b>Schiavettoni</b>	Manette	A
1137	<b>Schicchera</b>	Colpetto con lo scatto di due dita	B
1138	<b>Schicchignoso</b>	Schizzinoso	A
1139	<b>Schifenza</b>	Schifezza	B
1140	<b>Schiodà</b>	Andarsene; morire	A
1141	<b>Schioppà</b>	Scoppiare	A
1142	<b>Schiumante</b>	Spumante	A
1143	<b>Schizzà</b>	Arrabbiarsi all'improvviso (ausiliare avere)	B
1144	<b>Sciacquetta</b>	Ragazza da poco	B
1145	<b>Scialletta</b>	Piccolo scialle	B
1146	<b>Sciamannato</b>	Malvestito e agitato	C
1147	<b>Scianghetta</b>	Sgambetto	A
1148	<b>Sciapo</b>	Insipido	C
1149	<b>Sciccheria</b>	Cosa elegante	C
1150	<b>Scicchettone, scicchettoso</b>	Persona elegante	B
1151	<b>Sciorno</b>	Balordo	A
1152	<b>Sciorta</b>	Diarrea	A

1153	<b>Sciroccato</b>	Matto	A
1154	<b>Sciroppasse</b>	Sorbirsi, sopportare una cosa noiosa	A
1155	<b>Sciupato</b>	Magro, in cattivo stato	B
1156	<b>Scivorarella</b>	Scivolo per bambini	A
1157	<b>Scoattà</b>	Fare il coatto	B
1158	<b>Scocciato</b>	Sciocco; infastidito	A
1159	<b>Scoce</b>	Scuocere <i>se scoce la pasta !</i>	B
1160	<b>Scofanasse</b>	Mangiare molto	A
1161	<b>Scojonato</b>	Stanco, stufo	B
1162	<b>Scola</b>	Scuola	B
1163	<b>Scolasse</b>	Bere fino in fondo	B
1164	<b>Scommodo</b>	Scomodo	B
1165	<b>Scompisciasse</b>	Ridere a crepapelle	B
1166	<b>Sconfinerà</b>	Andare a genio, convincere <i>nun me sconfinera</i>	B
1167	<b>Sconocchià</b>	Spezzare le gambe	A
1168	<b>Scopà</b>	Avere un rapporto sessuale	C
1169	<b>Scopone</b>	Uno che si dà molto da fare con le donne	B
1170	<b>Scoppola</b>	Berretto, botta	A
1171	<b>Scoppolato</b>	Aperto a una estremità	B
1172	<b>Scordasse</b>	Dimenticarsi <i>me so scordato</i>	B
1173	<b>Scorfano</b>	Persona brutta	B
1174	<b>Scornacchiato</b>	Sfigato; tendente ad essere cornificato	B
1175	<b>Scortà</b>	Ascoltare <i>scorta</i>	B
1176	<b>Scosciata</b>	Di donna che mostra le "cosce" <i>tutta scosciata</i>	B
1177	<b>Scote</b>	Scuotere	B
1178	<b>Scotolà</b>	Scuotere	A

1179	<b>Scozzonà, scozzà</b>	Pulire una cosa molto sporca	A
1180	<b>Scrauso</b>	Mal vestito	B
1181	<b>Scrocchè</b>	Prendere una cosa senza pagarla <i>te scrocco na sigaretta</i>	B
1182	<b>Scrocchiarello</b>	Crocante	B
1183	<b>Scrocchiazepi</b>	Individuo magro	A
1184	<b>Scrocchio</b>	Rumore tipico dello spezzare	C
1185	<b>Scucchia</b>	mento	A
1186	<b>Scucchione</b>	Tipo col mento grosso, <i>a scucchiona</i> = la befana	A
1187	<b>Scucì</b>	Costare: <i>quanto scuce ?</i> ; pagare: <i>scucime tre sacchi</i>	A
1188	<b>Scucuzzà</b>	Rompere una zucca o la testa	A
1189	<b>Scudo</b>	5000 lire	A
1190	<b>Scuffia</b>	Cuffia; sbornia; cotta	A
1191	<b>Sculà</b>	Avere fortuna, <i>avé na botta de culo, ha sculato</i>	B
1192	<b>Sculetta</b>	Ancheggiare	C
1193	<b>Scureggia</b>	Scorreggia	B
1194	<b>Scureggione</b>	Uno che scorreggia di frequente	B
1195	<b>Sdelongasse</b>	Allungarsi	A
1196	<b>Sderajà</b>	Deragliare	B
1197	<b>Sderazzà</b>	Uscire dalla tradizione familiare	A
1198	<b>Sderenà</b>	Spezzare le reni	A
1199	<b>Sderenato</b>	Stanco <i>so stanco sderenato</i>	B
1200	<b>Sdrucìto</b>	In cattive condizioni	B
1201	<b>Sdrumà</b>	Domare (?), riempire di botte	A
1202	<b>Sede</b>	Sedere (verbo) <i>mettet'a sede</i> = siediti	B
1203	<b>Sega</b>	Masturbazione; persona incapace; <i>fà sega</i> = marinare la scuola; <i>nun fà una sega</i> = non fare	B

		niente	
1204	<b>Sellero</b>	Sedano	A
1205	<b>Seranna</b>	Serranda	B
1206	<b>Sercio</b>	Sasso	B
1207	<b>Sezze</b>	Sedersi <i>mettemos'a sezze</i>	B
1208	<b>Sfacchinà</b>	Lavorare con fatica	B
1209	<b>Sfaciolà</b>	Gradire, andare a genio; farla lunga	A
1210	<b>Sfanculà</b>	Mandare a "fanculo"	B
1211	<b>Sfangajela</b>	Parcela	A
1212	<b>Sfarfallà</b>	Uscire fuori di controllo, anche nei discorsi	B
1213	<b>Sfiga</b>	Mala sorte, sfortuna	B
1214	<b>Sfigato</b>	Sfortunato, maltrattato dalla sorte	B
1215	<b>Sfirza</b>	Serie, insieme di cose in successione na sfirza de parolacce	B
1216	<b>Sfogà</b>	Costare <i>quanto sfoga ?</i>	B
1217	<b>Sfonnà</b>	Sfondare	B
1218	<b>Sfonnato</b>	Rotto; fortunato	B
1219	<b>Sfonno</b>	Enorme appetito <i>c'hai lo sfonno</i>	A
1220	<b>Sfonnone, sfondone</b>	Errore	B
1221	<b>Sformacce</b>	Rimanerci male	A
1222	<b>Sfotte</b>	Prendere in giro	C
1223	<b>Sfotticchià</b>	Prendere in giro in forma leggera	B
1224	<b>Sfottò</b>	Presca in giro	C
1225	<b>Sfracchià</b>	Rompere per compressione <i>sfracchiasse un peticello</i>	A
1226	<b>Sfragne</b>	Sfrangere	B

1227	<b>Sfragolà</b>	Sfrangere <i>nun me sfragolà i maroni</i>	A
1228	<b>Sfrattà</b>	Mandar via; buttar via <i>roba ha sfrattato tutto</i>	B
1229	<b>Sfrugulià</b>	Provocare	A
1230	<b>Sfumazzà</b>	Fumare	B
1231	<b>Sgallettato</b>	Esaltato, fanatico	A
1232	<b>Sgamà</b>	Capire	B
1233	<b>Sganassasse</b>	Sganasciarsi (dalle risate o per mangiare)	B
1234	<b>Sganassone</b>	Schiaffone	C
1235	<b>Sgarà</b>	Rompere: <i>Tutto sgarato</i> ; contravvenire alle regole.	A
1236	<b>Sgarellà</b>	Andare in giro (in auto o moto)	B
1237	<b>Sgaro</b>	Strappo; sgarro	B
1238	<b>Sgargamella</b>	Schiaffone	A
1239	<b>Sgobbo</b>	Furto	A
1240	<b>Sgommarello, sgummarello</b>	Mestolo	A
1241	<b>Sgraffià</b>	Graffiare	B
1242	<b>Sgraffignà</b>	Arraffare	B
1243	<b>Sgravà</b>	Partorire (anche figurativo)	A
1244	<b>Sgricilà</b>	Sventrare	A
1245	<b>Sgricilato</b>	Molto magro	A
1246	<b>Sgrinfia</b>	Grinfia, artiglio; arpia	B
1247	<b>Sgrottà</b>	Ruttare	A
1248	<b>Sgrufolà</b>	Cercare qua e là, come il maiale	A
1249	<b>Sgrugnacce</b>	Sbatterci la faccia (anche in senso figurato) <i>ce deve da sgrugnà</i>	A
1250	<b>Sgrullà</b>	Scrollare	B
1251	<b>Sgrullata</b>	Breve pioggia	B

1252	<b>Sgrullone</b>	Breve acquazzone	B
1253	<b>Sguerciasse</b>	Sforzarsi a vedere	A
1254	<b>Siccome</b>	Poiché (lo indico come vocabolo romanesco perché molto usato)	B
1255	<b>Sinale, Zinale</b>	Grebiule	A
1256	<b>Sinalino</b>	Grebiolino da scuola	A
1257	<b>Sine</b>	Sì	A
1258	<b>Sinnico, sinnaco</b>	Sindaco	B
1259	<b>Sise</b>	Seni	A
1260	<b>Sleppa</b>	Colpo con la mano	B
1261	<b>Slinguazzà</b>	Leccare	B
1262	<b>Smadonnà</b>	Bestemmiare, lamentarsi incavolato	B
1263	<b>Smammà</b>	Andarsene <i>smamma</i> != vattene !	A
1264	<b>Smandrappà</b>	Sgualcire, rompere	A
1265	<b>Smanettà</b>	Darsi da fare per aggiustare qualcosa	B
1266	<b>Smaronà</b>	Fare errori nel parlare	A
1267	<b>Smerdà</b>	Sporcare di merda, svergognare	A
1268	<b>Smezzà</b>	Ridotto circa alla metà	C
1269	<b>Smiccià</b>	Guardare, sogguardare	A
1270	<b>Smoccolà</b>	Bestemmiare	C
1271	<b>Smollà</b>	Dare <i>te smollo no sganassone</i>	A
1272	<b>Smorzà</b>	Spegnere	A
1273	<b>Smosciasse</b>	Perdere l'entusiasmo	B
1274	<b>Smovese</b>	Muoversi <i>smovite</i> !	B
1275	<b>Smozzicà</b>	Sbocconcellare; mordicchiare	B
1276	<b>Smozzicato</b>	In cattive condizioni <i>tutto smozzicato</i>	B

1277	<b>Smucinà</b>	Rimestare	B
1278	<b>Socera</b>	Suocera; rompiscatole è <i>na socera</i>	B
1279	<b>Sofistico</b>	Esigente	A
1280	<b>Soggetto</b>	Un tipo particolare è <i>n soggetto</i>	B
1281	<b>Sòla</b>	Fregatura	B
1282	<b>Solà</b>	Rubare	B
1283	<b>Sor</b>	Signor	A
1284	<b>Sora</b>	Signora, suora	A
1285	<b>Sorbisse</b>	Sopportare una cosa noiosa	A
1286	<b>Sorca</b>	Grosso topo; vagina	A
1287	<b>Sorcio</b>	Topo (termine molto più usato che in Italiano); epiteto dispreggiativo; <i>fa vedé li sorci verdi</i>	C
1288	<b>Sorema</b>	Mia sorella	A
1289	<b>Sòreta</b>	Tua sorella	A
1290	<b>Sortì</b>	Uscire	A
1291	<b>Sottotraccia</b>	Uno basso	A
1292	<b>Spaccarelle</b>	Tipo di pesche	A
1293	<b>Spada</b>	Siringa, chiave	A
1294	<b>Spaghi</b>	Spaghetti <i>famose du spaghi</i>	B
1295	<b>Spagnola</b>	Particolare pratica sessuale	C
1296	<b>Spallato</b>	Stanco, deluso, annoiato	A
1297	<b>Spanne</b>	Stendere i panni	A
1298	<b>Spanticà</b>	Soffrire, faticare per avere qualcosa	A
1299	<b>Spanzà</b>	Dare una cortellata in pancia <i>te spanzo !</i>	A
1300	<b>Spanzasse</b>	Mangiare in abbondanza	A
1301	<b>Spanzata</b>	Mangiata; panciata	A

1302	<b>Spaparanzasse</b>	Mettersi comodo	A
1303	<b>Spaparacchiato</b>	Seduto, quasi steso, in posizione molto comoda	A
1304	<b>Sparacazzate</b>	Contafrottole	B
1305	<b>Sparagnino</b>	Risparmiatore	A
1306	<b>Sparambià</b>	Risparmiare	A
1307	<b>Sparambio, sparagno</b>	Risparmio	A
1308	<b>Sparasse</b>	Farsi qualcosa (da mangiare, da fumare,...) <i>me so sparato du birozze, me so sparato du turni de pista a Vallelunga, sparasse na sega</i>	B
1309	<b>Sparijà</b>	(dallo scopone) Scombinare le cose	A
1310	<b>Sparone</b>	Uno che le dice grosse	B
1311	<b>Spartì</b>	Dividere <i>nun c'ho niente a che spartì</i>	B
1312	<b>Spasa</b>	Grande quantità di roba in mostra	A
1313	<b>Spassassela</b>	Divertirsi	C
1314	<b>Spasso</b>	Divertimento	C
1315	<b>Spassoso</b>	Divertente	C
1316	<b>Specie</b>	Meraviglia, preoccupazione <i>me fa specie</i>	B
1317	<b>Spennà</b>	Far pagare molto <i>a quer ristorante te spennano</i>	B
1318	<b>Spennato</b>	Senza un soldo	A
1319	<b>Spenne</b>	Spendere	B
1320	<b>Spennolasse</b>	Sporgersi	A
1321	<b>Sperlonga</b>	Piatto da portata; caverna	A
1322	<b>Spernacchià</b>	Prendere a pernacchie	A
	<b>Spertusà</b>	Bucare	A
1323	<b>Spetazzà</b>	Scorreggiare	A
1324	<b>Spianatora</b>	Tavola dove fare gli impasti	A
1325	<b>Spiattellà</b>	Riferire con dovizia di particolari	B

1326	<b>Spiccià</b>	Mettere in ordine	B
1327	<b>Spicciasse</b>	Sbrigarsi	B
1328	<b>Spicciato</b>	Uguale	B
1329	<b>Spigà, spicà</b>	Crescere a vista d'occhio	A
1330	<b>Spignattà</b>	Preparare da mangiare	A
1331	<b>Spigne</b>	Spingere	B
1332	<b>Spiluccà</b>	Piluccare	B
1333	<b>Spiluzzicà, spilluzzicà</b>	Piluccare	A
1334	<b>Spinello</b>	Sigaretta fatta con le cartine, tipicamente da carcerati. In seguito sigaretta alla "roba" (marijuana o hashish)	C
1335	<b>Spippettà</b>	Fumare	A
1336	<b>Spizzà</b>	Soggiardare (le carte da gioco)	A
1337	<b>Spizzicà</b>	Mangiucchiare	B
1338	<b>Spompasse</b>	Stancarsi (in una corsa)	A
1339	<b>Sporta</b>	Borsa per la spesa, cassetta	A
1340	<b>Sposetti</b>	Sposini, appena sposati	B
1341	<b>Sprescià</b>	Spremere	A
1342	<b>Sprocedasse</b>	Mangiare senza misura	B
1343	<b>Sprocedato</b>	Senza misura	B
1344	<b>Sprofonno</b>	Un posto lontanissimo <i>sta allo sprofonno</i>	
1345	<b>Spupazzà</b>	Intrattenere un bambino, portare in giro	B
1346	<b>Sputtanà</b>	Svergognare; mandare in malora	C
1347	<b>Squacquerasse</b>	Sciogliersi	A
1348	<b>Squajasse</b>	Commuoversi	B
1349	<b>Squajassela</b>	Fuggire	B
1350	<b>Stasse accorto</b>	Stare attento <i>statte accorto</i>	B

1351	<b>Stacce</b>	Accettare la situazione	B
1352	<b>Stagnaro</b>	Idraulico	A
1353	<b>Stammatina</b>	Stamattina	B
1354	<b>Stanga</b>	Donna alta	B
1355	<b>Stenne</b>	Stendere	B
1356	<b>Strappona</b>	Ragazza facile	B
1357	<b>Steccà</b>	Scoprire qualcuno a fare qualcosa <i>l'ho steccato</i>	A
1358	<b>Stennarello</b>	Mattarello	A
1359	<b>Stenne</b>	Stendere; buttare a terra in una lotta <i>te stenno</i>	B
1360	<b>Stènnese</b>	Stendersi	B
1361	<b>Stennicchiasse</b>	Stendersi; stiracchiarsi	A
1362	<b>Stesa</b>	Insieme dei panni stesi: <i>na stesa de panni</i>	A
1363	<b>Stira</b>	Gioco violento (il bambino è steso per terra e glielo si "stira")	A
1364	<b>Sto, sta, sti, ste</b>	Questo, -a, -i, -e	B
1365	<b>Stommicà</b>	Stomacare	B
1366	<b>Stommico</b>	Stomaco	B
1367	<b>Stoppassene</b>	Fregarsene; <i>me lo stoppo</i> = non ci faccio nulla	A
1368	<b>Storcese</b>	Rimanerci male: <i>s'è storto</i>	A
1369	<b>Stortignaccolo</b>	Cosa contorta, deforme	A
1370	<b>Straccali</b>	Bretelle	A
1371	<b>Stracciarolo</b>	Straccivendolo, rigattiere, robivecchi	A
1372	<b>Straccià</b>	Vincere alla grande: <i>l'ho stracciato</i>	B
1373	<b>Stracca</b>	Fiacca	A
1374	<b>Stracco</b>	Stanco	B

1375	<b>Strafacciasse</b>	Rompersi la faccia	A
1376	<b>Strafasse</b>	Drogarsi pesantemente	B
1377	<b>Strafica</b>	bellissima ragazza	C
1378	<b>Strafogasse</b>	Mangiare molto e in fretta	B
1379	<b>Strafottesene</b>	Fregarsene alla grande	B
1380	<b>Stramazasse</b>	Morire (figurativamente) <i>stramazasse dae risate</i>	B
1381	<b>Strambuzzà (l'occhi)</b>	Strabuzzare	A
1382	<b>Stramicciato, stramicione</b>	Vestito male, con la camicia fuori dai pantaloni (aggettivo e nome)	B
1383	<b>Stranisse</b>	Agitarsi (in genere di bimbi) <i>er pupo se stranisce</i>	A
1384	<b>Strarompi</b>	Persona fastidiosa	A
1385	<b>Strascinà</b>	Trascinare	B
1386	<b>Stravaccasse</b>	Mettersi comodo	B
1387	<b>Stravaso</b>	Fuoriuscita; ictus	C
1388	<b>Streppa</b>	Eroina	B
1389	<b>Strigne</b>	Stringere; avere paura	B
1390	<b>Striminzito</b>	Più piccolo del normale, misero	B
1391	<b>Strippà</b>	Dare i numeri, impazzire <i>ha strippato</i>	B
1392	<b>Strizza</b>	Paura	A
1393	<b>Strombazzà</b>	Dire qualcosa in giro; suonare il clacson	B
1394	<b>Stronzo</b>	Escremento duro; epiteto dispreggiativo per persona che non tiene in conto gli altri	C
1395	<b>Stronzata</b>	Stupidaggine	C
1396	<b>Stronzeggià</b>	Comportarsi da stronzo	B
1397	<b>Stroppià</b>	Storpiare	B
1398	<b>Stroppola</b>	Frottola	A
1399	<b>Struscinà</b>	Trascinare	B

1400	<b>Struscinasse</b>	Strusciarsi	B
1401	<b>Strutto</b>	Distrutto, stanco	A
1402	<b>Stuccà</b>	Spezzare	A
1403	<b>Sturbasse</b>	Farsi venire lo “sturbo”	B
1404	<b>Sturbo</b>	Malore, svenimento	B
1405	<b>Sugà, sucà</b>	Succhiare	A
1406	<b>Svaccasse</b>	Rilassarsi	B
1407	<b>Svagà</b>	Scoprire	A
1408	<b>Svampa</b>	Sigaretta	A
1409	<b>Sventola</b>	Bella ragazza	B
1410	<b>Svanziche</b>	Soldi (monete d'argento da 20 kreuzer in uso nell'impero austriaco)	A
1411	<b>Svaria</b>	Grande quantità	D
1412	<b>Svarvolà</b>	Andar fuori di testa	A
1413	<b>Sveja</b>	Botte (beccare la sveja)	B
1414	<b>Sverto</b>	Intraprendente	B
1415	<b>Svojature</b>	Stuzzichini, cibi da spizzicare	B
1416	<b>Svomitazzà</b>	Vomitare qua e là	B
1417	<b>Svorta</b>	Cambiamento significativo è <i>na svorta</i>	B
1418	<b>Svortà</b>	Cambiar vita, o cambiare in meglio <i>amo svortato a serata</i>	B
1419	<b>Svorticà</b>	Girare velocemente	A
1420	<b>Tabbaccaro</b>	Tabaccaio	B
1421	<b>Tacchia</b>	Tacca; scheggia	A
1422	<b>Tafanario</b>	Sedere	A
1423	<b>Tajasse</b>	Divertirsi	D
1424	<b>Tajo</b>	Divertimento è <i>un tajo</i> ; <i>dacce un tajo = finirla</i>	B

1425	<b>Tamarro</b>	Individuo greve, aggressivo e volgare	C
1426	<b>Tanà</b>	Scoprire il gioco di qualcuno <i>t'ho tanato</i>	B
1427	<b>Tanfà</b>	Puzzare	A
1428	<b>Tanfa, tanfo</b>	Cattivo odore	A
1429	<b>Tarallo</b>	Asse (parte del copri-WC) <i>sur tarallo der cesso</i>	A
1430	<b>Taroccà</b>	Falsificare	C
1431	<b>Tarocco</b>	Falso	C
1432	<b>Tarpano, trappano</b>	Tipo rozzo	A
1433	<b>Tartajà</b>	Balbettare	B
1434	<b>Tastà</b>	Palpeggiare	A
1435	<b>Tazza</b>	WC	B
1436	<b>Telà</b>	Andarsene <i>tela</i> != vattene !	A
1437	<b>Tera</b>	Terra	B
1438	<b>Testaccino</b>	Del Testaccio	B
1439	<b>Testone</b>	Un milione di lire	A
1440	<b>Ticche</b>	Tic, mania	B
1441	<b>Ticchio</b>	Voglia, ghiribizzo, momentanea abitudine	B
1442	<b>Tiella</b>	Padella	A
1443	<b>Tigna</b>	Caparbietà	B
1444	<b>Tigne</b>	Tingere	A
1445	<b>Tignoso</b>	Testardo	C
1446	<b>Tinticarello</b>	Solletico; tossetta	A
1447	<b>Tirassela</b>	Darsi arie	C
1448	<b>Tiretto, tiratore</b>	Cassetto	B
1449	<b>Tizzo</b>	Tizzone <i>nero come n tizzo</i>	B
1450	<b>Tocco</b>	Pezzo	B

1451	<b>Toppà</b>	Sbagliare	B?
1452	<b>Tortorata</b>	Bastonata	A
1453	<b>Tortore</b>	Bastone	A
1454	<b>Torzo</b>	Stupido, torsolo	A
1455	<b>Tosto</b>	Un duro (anche aggettivo <i>uno tosto</i> )	B
1456	<b>Tozzissimo</b>	Esclamazione di approvazione	B
1457	<b>Tozzo</b>	Duro e rozzo; arduo	B
1458	<b>Traccagnotto</b>	Individuo basso e tarchiato	B
1459	<b>Traccheggia</b>	Indugiare, temporeggiare	A
1460	<b>Tranvata</b>	Brutto colpo (anche metaforico)	B
1461	<b>Tranve</b>	Tram	B
1462	<b>Trasteverino</b>	Di Trastevere	C
1463	<b>Trence</b>	Impermeabile; <i>Spaccame er trence</i> = Spencer Tracy	A
1464	<b>Tretreggiugì</b>	Gioco di strada (una specie di rodeo)	A
1465	<b>Tribbolà</b>	Fare una vita grama	A
1466	<b>Tribbolo</b>	Assillo, sofferenza	A
1467	<b>Triccheballacche</b>	Strumento musicale popolare composto da tre martelletti di legno	A
1468	<b>Tricchetracche</b>	Fuoco d'artificio	B
1469	<b>Trincà</b>	Bere	B
1470	<b>Trippa</b>	Pancia	B
1471	<b>Trippone</b>	Persona grassa	C
1472	<b>Troja</b>	Prostituta	C
1473	<b>Trombà</b>	Fare sesso violentemente	B
1474	<b>Tropea</b>	Sbronza	A
1475	<b>Trucibardo</b>	Individuo rozzo, ma pieno di sé	A

1476	<b>Trucido</b>	Individuo rozzo	C
1477	<b>Tuppo</b>	Acconciatura femminile <i>cor tuppo n testa</i>	C
1478	<b>Tutero</b>	Tonto	A
1479	<b>Tuzzà</b>	Urtare	A
1480	<b>Tuzzicà</b>	Fare le tuzze, provocare, stuzzicà	A
1481	<b>Tuzza</b>	Colpo dato con la punta delle dita e quindi col palmo sulla spalla dell'avversario, per gettare una sfida	A
1482	<b>Tuzzo</b>	Scontro <i>maghine a tuzzo = autoscontro</i>	A
1483	<b>Tuzzone</b>	Spintone, pugno	A
1484	<b>Ucello, ucelletto</b>	Uccello, uccellino	B
1485	<b>Vabbuó</b>	D'accordo	B
1486	<b>Vaccinaro</b>	Macellaio <i>coda alla vaccinara</i>	A
1487	<b>Vaffa</b>	Deprecazione generica <i>te becchi un ber vaffa</i>	B
1488	<b>Vago</b>	Fare er vago: far finta di niente	B
1489	<b>Vapoforno</b>	Panetteria con forno	A
1490	<b>Vattelapesca</b>	Chissà dove sta	C
1491	<b>Vedi de...</b>	Cerca di... (forma imperativa) <i>vedi d'annà a fa n culo, vedi de piantalla</i>	B
1492	<b>Verduraro</b>	Venditore di verdura	B
1493	<b>Vermine</b>	Verme	B
1494	<b>Vesta</b>	Vestito da donna	A
1495	<b>Vignarolo</b>	Contadino dei castelli che veniva a vendere i suoi prodotti a Roma	A
1496	<b>Voja</b>	Voglia	B
1497	<b>Vorta</b>	Volta <i>n'antra vorta</i>	B
1498	<b>Vorpe, vorpone</b>	Furbastro	B
1499	<b>Vortastommico</b>	Vomito	B

1500	<b>Votà</b>	Vuotare	B
1501	<b>Vòto</b>	Vuoto	B
1502	<b>Vurticà</b>	Girare, far girare	A
1503	<b>Zaccagnata</b>	Coltellata	A
1504	<b>Zaccagno, saccagno</b>	Coltello	A
1505	<b>Zagajà</b>	Balbettare	A
1506	<b>Zaganella</b>	Masturbazione	A
1507	<b>Zazzà</b>	Giocherellare	A
1508	<b>Ze</b>	<i>Si nun ze po fà</i>	B
1509	<b>Zebbedei</b>	Testicoli	A
1510	<b>Zella</b>	Sporcizia; sfortuna	B
1511	<b>Zelloso</b>	Sporco	B
1512	<b>Zeppa</b>	Cuneo	C
1513	<b>Zeppo</b>	Pieno	C
1514	<b>Zeppola</b>	Ciambella fritta; difetto di pronuncia (lisca, s blesa) <i>c'ha la zeppola</i>	A
1515	<b>Zerocarbonella</b>	Il nulla assoluto	A
1516	<b>Zì Peppe</b>	Vaso da notte	A
1517	<b>Zibidì, zibidè in buca c'è</b>	Gioco infantile con palline	A
1518	<b>Zinne</b>	Seni	B
1519	<b>Zinnona</b>	Donna con grandi seni	B
1520	<b>Zizzania</b>	Discordia: <i>mette zizzania</i>	A
1521	<b>Zizze</b>	Seni	A
1522	<b>Zoccola</b>	Grosso topo; prostituta	C
1523	<b>Zompà</b>	Saltare	B
1524	<b>Zompafossi</b>	Detto di pantaloni un po' corti <i>alla zompafossi</i>	A

1525	<b>Zompettà, zompicà</b>	Saltellare	A
1526	<b>Zompo</b>	Salto	B
1527	<b>Zozzeria</b>	Sporcizia; brutto tiro	C
1528	<b>Zozzo, zozzone</b>	Sporco; epiteto ingiurioso	B
1529	<b>Zuppetta (fà la)</b>	Mettere, per esempio, pezzi di pane nel latte, o biscotti nel vino	B
1530	<b>Zuppo</b>	Bagnato; <i>zuppo fracico</i> ultra bagnato	A
1531	<b>Zuzzà</b>	Giocherellare	B

## Lista per categorie

Sono ripresentate parte delle parole della lista, divise per categorie con esempi.

### Amore e sesso

**Preparativi:** *filà, scuffia, rimorchia, arapasse, arazzasse, ingrifasse, abbraccicà, paccà, pomicià.*

**Al dunque:** *scopà, rotolasse, ingroppasse, sburà.*

**Alternative:** *bocchino, spagnola, fracoscio, batteria.*

**Altrimenti:** *annà in bianco, pippa, sega, battona, mignotta.*

### Dal Belli

A complemento della precedente lista, due noti sonetti del Belli che suggeriscono vari modi di indicare gli organi sessuali:

#### La Madre de le Sante

Chi vò chiede la monna a Caterina,  
Pe ffasse intenne da la gente dotta  
Je toccherebbe a di: vurva, vaccina,  
E dà giù co la cunna e co la potta.

Ma noantri fijacci de mignotta  
Dimo cella, patacca, passerina,  
Fessa, spacco, fessura, bucia, grotta,  
Fregna, fica, ciavatta, chitarrina.

Sorca, vaschetta, foderò, frittella,  
Cicia, sporta, perucca, varpelosa,  
Chiavica, gattarola, finestrella.

Fischiarola, quer-fatto, quela-cosa,  
Urinale, fracoscio, ciumachella,  
La-gabbia-der-pipino, e la-brodosa.

E si vò la cimosà,

Chi la chiama vergogna, e chi natura,  
Chi ciufeca, tajola e sepportura.

## Er padre de li santi

Er cazzo se pò dì radica, ucello,  
Cicio, nerbo, tortore, pennarolo,  
Pezzo-de-carne, manico, cetrolo,  
Asperge, cucuzzola e stennarello.

Cavicchio, canaletto e chiavistello,  
Er gionco, er guercio, er mio, nerchia, pirolo,  
Attaccapanni, moccoło, bruggnolo,  
Inguilla, torciorecchio, e manganello.

Zeppa e batocco, cavola e tturaccio,  
E maritozzo, e cannella, e ppipino,  
E ssalame, e ssarciccia, e ssanguinaccio.

Poi scafa, canocchiale, arma, bambino,  
Poi torzo, cresscimmano, catenaccio,  
Mànnola, e mi'-fratello-piccinino.

E te lascio perzino  
Ch'er mi' dottore lo chiama cotale,  
Fallo, asta, verga e membro naturale.

Quer vecchio de speziale  
Dice Priapo; e la su' moje pene,  
Segno per dio che nun je torna bene.

## Cibo

**Cose da magnà e beve:** *abbacchio, bira, bruscolini, bujacca, callaroste, callalesse, carciofoli, cerase, ciccìa, cimaroli, ciriole, ciufeca, coppie, coratella, pane coreano, erbetta, facioli, filone, fojetta, frattaje, acqua fricciosa, fusaje, grattachecca, du spaghetti alla matriciana, nocchie, ova, pajata, pastarelle, perziche e percoche, pommidori cor regano, portogalli, puntarelle, rigaje, rigolizia, saraghe, sartimbocca, sbobba, sellero e finocchi ar cazzimperio, scarola, coda alla vaccinara.*

**Altri termini correlati:** *beve a garganella, abboffasse, abbottasse, abbruscà, abbruscolì, accannasse, acciucasse, acciufecasse, accondì, affogasse, appuntasse lo stommico, areganato, attrippasse, azzuppà r pane, beverone, boatta, ciucca, coccia, fraschetta, ignotte, inciuccato, ingorzà, magnà, mangiatora, mbriacasse, mbriaco, pappà, fa la scarpetta, sciapo, scocese, scofanasse, scrocchiarello, sfonno, spanzasse, spignattà, sprocidasse, strafogasse, trincà, fà la zuppetta.*

## Corpo umano e medicina

**Parti del corpo:** *barbozzo, bellicolo, brocca, buzzo, capoccia, cappella, carcagno, chiappa, chiccherone, ciafrocca, cianca, core crapa, deto, ditone, fetta, fregna, frocia, ganassa, gargarozzo, gricile, grugno, lenticchie, mano, mazzo, nasca, nerchia, oagna, panza, pellancica, recchia, scucchia, sise, sorca, stommico, tafanario, trippa, zebbedei, zinne, zizze.*

**Malattie, medicina e stati di salute:** *allettasse, aridà, arrochito, bozzo, bubbone, canchero, coccolone, costipato, dolé, ficozzo, fijà, infantìoli, mischià, orzarolo, pedicello, peretta, petecchie, roagna, sciorta, sgravà, stravaso, sturbo, svomitazzà, vortastommico.*

**Altri termini relativi al corpo umano e alle sue funzioni:** *cacajà, cacarella, caccola, Commare secca, inquantasse, loffa, marchese, merda, mocciolo, sciorta, scureggia, spetazza, stronzo, tinticarello, zagajà.*

## Intercalari e interiezioni

*Ajo ! Ammagara ! Ammappete ! Aó ! Avoja ! Bella ! Ghicio ! Mannaggia ! Me cojoni ! Orendo !  
Ammazza, anvedi, arrabbiate, aridaje, ariocà, aripiasse, attaccasse, boh, bocio, daje, dalli, ecchime,  
ecchite, ecchice, gajardo, magara, tozzissimo.*

## Luoghi

*Bagnasciuga, Culiseo, Cuppolone, Fiume, guja, indove, marana, Ritonna, Santa Calla, sprofonno.*

## Modi di dire

1	<b>A caterve</b>	In gran quantità	
2	<b>A cazzo de cane</b>	In modo insensato	
3	<b>A furia de...</b>	Continuando a...	
4	<b>Ammazza !</b>	Esclamazione	
5	<b>Annà a gattaccia</b>	Andare a mignotte	
6	<b>Annà in puzza</b>	Impermalosirsi	
7	<b>Aripijate !</b>	Controllati, evita di esagerare	
8	<b>Avecce le fregne</b>	Essere incavolato	
9	<b>Avecce la faccia com'er culo</b>	Avere la faccia tosta	
10	<b>Cascà come na pera cotta</b>	Cadere come un sasso	
11	<b>Cercà cor lanternino</b>	Cercare una cosa difficile da trovare	
12	<b>C'ho na zella !</b>	Ho una jella !	
13	<b>Chissene</b>	Me ne impipo	
14	<b>Come er cacio sui maccheroni</b>	È il perfetto abbinamento	
15	<b>Datte na mossa</b>	Sbrigati	
16	<b>Datte na sverta</b>	Sbrigati	
17	<b>Diga ! (Dica !)</b>	Interiezione per chiamare qualcuno	
18	<b>E quann'affitti !</b>	È una cosa lunga	
19	<b>Er mejo fico der bigonzo</b>	Il più "bello"	
20	<b>Esse de cocchio</b>	Essere testardo	
21	<b>Famo a capisse</b>	Intendiamoci	
22	<b>Fà capoccella</b>	Far capolino	
23	<b>Fijo de mignotta</b>	Furbo (da non confondere, in genere, con <i>fijo de na mignotta</i> , che è un insulto)	

24	<b>Ja preso er ticchio de...</b>	Ha preso la voglia di...	
25	<b>Lindo e pinto</b>	Ben vestito e pulito	
	<b>Ma de che ?</b>	Ma cosa vai dicendo	
26	<b>Mannaggia alli pescetti !</b>	Accidenti !	
27	<b>Manco a fallo apposta</b>	Per un caso fortunato, per coincidenza	
28	<b>Manco pe gnente</b>	Neanche per idea	
29	<b>M'arimbarza</b>	Non mi fa né caldo né freddo	
30	<b>Me ne stoppo</b>	Me ne frego	
31	<b>Me sta a dà er pilotto</b>	Mi sta tormentando	
32	<b>Mettice na toppa !</b>	Esclamazione di approvazione	
33	<b>Na breccola de...</b>	Un pochino di...	
34	<b>'N culo 'n culo</b>	All'ultimo momento	
35	<b>Ndo cojo cojo</b>	Senza accurata scelta, a caso	
36	<b>Nun ce cape</b>	Non c'entra	
37	<b>Nun me significa gnente</b>	Non mi convince, non mi interessa	
38	<b>Piove a zeffunno</b>	Strapiove	
39	<b>Sbattere le brocchette</b>	Aver freddo	
40	<b>Se semo visti</b>	Ciao	
41	<b>Stà a ricasco de...</b>	Vivere "sulle spalle" di...	
42	<b>Stà in campana</b>	Stare attenti	
43	<b>Stramazasse dalle risate</b>	Morire dal ridere	
44	<b>Tutt'a n botto, tutto de m'botto</b>	All'improvviso	
45	<b>Vecchio com'er cucco</b>	Molto vecchio	

## Normale vivere

Abballà, accannà, accattà, accuccasse, acquattasse, addormisse, appennicasse, ariposasse, corcasse, pennica, sbracato, sbraco.

## Parolacce

Gli epiteti vanno in genere preceduti dalla particella vocativa “a”, creando il “vocativo insultorio” (“A ‘mpunito !”) o dal pronome dimostrativo (“Stó fijo de na mignotta !”); spesso sono rafforzati dal qualificativo “brutto”: anzi, spesso, se non c’è “brutto” l’insulto non è veramente tale. Ciò vale anche al plurale.

1	<b>A soreta</b>	
2	<b>Alimorté</b>	
3	<b>Attaccate ar tram</b>	
4	<b>Babbione</b>	
5	<b>Beccaccione</b>	
6	<b>Boccone</b>	
7	<b>Burino</b>	
8	<b>Buzzuro</b>	
9	<b>Cacasotto</b>	
10	<b>Cazzaro</b>	
11	<b>Che te possino</b>	
12	<b>Che te possino acciaccatte</b>	
13	<b>Che te pozzino ammazzatte, ammaite</b> (talora manca il “che” o il “che te”)	
14	<b>Cicc’ar culo</b> (ridotto in <b>Ciccia</b> )	
15	<b>Cocimelovo</b>	
16	<b>Cor cazzo</b>	
17	<b>Disbucito</b>	
18	<b>Disgraito, disgraziato</b>	
19	<b>Fanculo</b>	
20	<b>Farlocco</b>	

21	<b>Fijo de na mignotta</b>	
21	<b>Fijo de na: battona, bocchinara, bona donna, paracula, bis troja, zoccola...</b>	
22	<b>Fregnacciaro</b>	
23	<b>Fregnone</b>	
24	<b>Gnorante</b>	
25	<b>Infame</b>	
26	<b>Leccaculo</b>	
27	<b>Maruano</b>	
28	<b>Matoska, c'ho le matoske</b>	
29	<b>'Mbecille</b>	
30	<b>Mor'ammazzato</b> (epiteto)	
31	<b>Mortacci tua</b> (o semplicemente <b>Tacci</b> )	
32	<b>Mortanguerieri</b>	
33	<b>'Mpunito</b>	
34	<b>Peracottaro</b>	
35	<b>Porcaloca, porca l'oca</b>	
36	<b>Porcaccia zozza</b>	
	<b>Pozzin'ammazzatte</b>	
37	<b>Puzzone</b>	
38	<b>Ricottaro</b>	
39	<b>Rincojonito</b>	
40	<b>Rompicojoni</b>	
41	<b>Scarzacane</b>	
42	<b>Scassacazzi</b>	
43	<b>Scassapalle</b>	
44	<b>Scornacchiato</b>	

45	<b>Smandrappata</b>	
46	<b>Stravaffanculo</b>	
	<b>Te possino, te pòzzino</b>	
47	<b>Te sgricilo (sgrecilo)</b>	
48	<b>Troja zoccola</b>	
49	<b>Tutero</b>	
50	<b>Va a magnà er sapone</b>	
51	<b>Va a mor'ammazzato</b>	
52	<b>Vaffan'cina</b>	
53	<b>Vatt'a pijà nder culo</b>	
54	<b>Vatt'a pijà 'n sacco</b>	
55	<b>Vatt'a ripone</b>	
56	<b>Zoccola, porca zoccola</b>	
57	<b>Zozzo, porca zozza</b>	

## Persone

Cominciamo con i bambini, cioè *le creature, i pupi, quindi i piscelli, li regazzini, i rigazzi* che poi diventano *giovinotti*.

Passiamo poi alle ragazze<sup>11</sup>. Se sono carine, sono le *mecche* o le *ciumache*; i *giovinotti* le classificano *bone, bonazze, sventole o strafiche*; se non sono di loro gusto, *racchie, ragane o cozze*. Se hanno esagerata altezza o alto numero di reggiseno *stanghe* o *zinnone*. Una ragazza “facile” è *na strappona*; una un po’ sopra le righe *na sgallettata*.

Gli appellativi. Accanto al nome sempre (negli anni cinquanta, ora non più) *sor* o *sora*: *sor Giovanni, sora Rina*. Per gli appellativi generici, per i bambini *Nì* o *Lellé*. Per le donne *Signó*. Per gli uomini *Capo* o *Dottó*. Indipendentemente dai titoli accademici degli appellati, maschi o femmine che siano.

A scuola i professori e le professoresse vengono indicati col cognome preceduto dall’articolo determinativo *la Piccioni, er D’Ambrosio*. L’appellativo generico è *Pressó* e *Pressoré*.

Un vecchio bacucco è un *veno*, se ha bisnipoti è *sbinnonno*.

Ed ora gli attributi.

**Per l’aspetto fisico:** *bionno, moro, bambacione, buzzicone, ciccione, cicciottello, mollaccione, panzone, pappamolla, trippone, traccagnotto, sottotraccia, pennellone, perticone, cristone, scrocchiazepi, scucchione*.

Esempi: *So proprio du belli amici: er bionno è n pennellone scrocchiazepi, er moro un panzone traccagnotto*.

**Per il vestire:** *fanatico, paino, scicchettone, imbacuccato, mbardato, fricchettone, scaciato, scarcinato, sciamannato, scrauso, scosciata, sdrucito, stramiciato*.

Esempi: *Anvedi sta fanatica ! Ma ndo vai tutto mbardato ? Quer fricchettone tutto scaciato du anni fa era n paino*.

**Per la raffinatezza:** *alleccato, arfabeta, aripulito, atteggione, attrezzo, boro, coatto, ciovile, cocimelovo, faciolaro, gaggio, inciovile, martufagno, mezza carzetta, pacchiano, posone, ricottaro, tamarro, trucibardo*.

Esempi: *A sor cocimelovo ! Sto boro aripulito, fin’ajeri era n’arfabeta*.

**Per i rapporti sociali:** *attaccabottone, cacciarone, casinaro, ciavattaro, forastico, lavannaro, micragnoso, scassacazzi, strarompi*.

Esempi: *Quer ciavattaro attaccabottoni è no scassacazzi de prima categoria*.

---

<sup>11</sup> A metà del XX secolo certo femminismo non esisteva, e neanche il politically correct.

**Per gli aspetti intellettuali:** *baciapile, bizzoco, capiscione, capoccione, cazzuto, dritto, farlocco, fino, gnocco, gnoccolone, intronato, marpione, micco, paraculo, paravento, sciorno, tignoso, torso, tosto, tutero, vorpe.*

**Per gli aspetti “moralì”:** *buciardo, cacasotto, cazzaro, disgraito, fregnacciaro, loffio, pallonaro, sparacazzate, sparone.*

**Per altro:** *baciapile, bizzoco, cazzabubbolo, cispadano, cornacchione, fagottaro, fregarolo, intruppone, lumacone, magnaccione, mandrucone, monco, pastasciuttaro, pecione, pipparolo, poro cristo, poraccio, prescioloso, scarzacane, schiappa, schicchignoso, sfigato, sparagnino, sprocadato.*

## Soldi e affari

**Denaro:** *bajocchi, conquibus, deca, dindi, grana, papabraschi, piotte, quadrini, sacchi, scudi, svanziche, testoni.*

**Cose che si fanno col denaro:** *guadambià, imbertà, scajà, scuci, sparambià.*

**Altri termini ed espressioni connesse:** *a cranio, a gratise, mette a pizzo, a scrocco, a uffo, esse accannato, quanto arza ?, fà li buffi, cadacranio, carestoso, dindarolo, guadambio, esse scannato, scuci, spambio, sparagno, esse spennato.*

## Stati d'animo

**Stanchezza fisica o morale:** *abbacchiasse, acchetasse, spallato, spompasse.*

**Relax e calma:** *abbiocasse, abbiocco, appennicasse, avecce la cecagna, pennica, pennichella, ronfà, sbracasse, spaparanzasse, stennese, stennicchiasse, stravaccasse.*

**Stati d'animo essenzialmente negativi:** *abbozzà, accollasse, accorasse, addannasse, allocchisse, ammuccasse, ammusasse, appecoronasse, arintorzasse, impappolasse, avecce er mammatrone, piagne, rincojonisse, rosicà, avecce la rosicarella, esse scojonato, sformacce, spanticà, strigne, tribbolà.*

**Stati d'animo aggressivi :** *annà fori co l'accuso, incacchiasse, incazzasse, incraponisse, ingrugnasse, avecce prescia, annà in puzza, sbroccà, strippà.*

**Altro :** *gasasse, giobbà, esse mprosciuttato, stà manzo, avecce ruganza, sbavà, sbellicasse, sciropasse, scompisciasse, sconfinferà, sfaciolà, sganassasse, strafottesene.*

## Stato e istituzioni

**Termini ed espressioni legati all'ordine pubblico:** *sò só bevuto* (se lo sono bevuto, lo hanno incarcerato), *bottega*, *carubba*, *gabbio*, *madama*, *mau-mau*, *pizzardone*, *pula*, *schiavettoni*.

**Altro:** *scola*.

## Violenza

**Malmenare:** *abbottà, acciaccà, accroccà, accoppà, addobbà, ammollà n cazzotto, arifilà n ceffone, concia, corcà, menà, sconocchià, scucuzzà, sderenà, sdrumà, sfragne, sgricilà, spanzà.* Notare che la maggior parte di queste parole iniziano con a o con s.

**Essere malmenati:** *abbuscacce, beccacce, rimedià, scajacce.*

**Altri vocaboli relativi a forme di violenza e provocazione:** *bajaffa, caracca, carcio, cazzotto, esse accavallato, mazzafionna, pacchera, papagno, pezza, pistone, pizza, saccagno, schicchera, scianghetta, sganassone, sgargamella, sleppa, stira, sveja, tortorata, tortore, tuzza, tuzzicà, zaccagnata, zaccagno.*

**Violenza verbale:** *baccajà, cazziata, inchiappetà, lisebusso, scazzasse, scazzo.*

## Ringraziamenti

Grazie a Alba, Daniela, Daniele, Fabio, Federica, Geo, Pia, Silvana e Vittorio che mi hanno aiutato a ricordare vari termini e mi hanno stimolato in questo lavoro.

Grazie a tutti quelli che si sono divertiti a leggerlo e me lo hanno detto.

Contatti: [sergio.frasca@roma1.infn.it](mailto:sergio.frasca@roma1.infn.it)

Ultima versione: [http://grwavsf.roma1.infn.it/VB/frasca/SF\\_Romanesco.pdf](http://grwavsf.roma1.infn.it/VB/frasca/SF_Romanesco.pdf)